



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Lunedì, 25 marzo 1991

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 85082145 e 85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni e degli abbonamenti devono essere versate sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, osservando le norme in vigore. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate ugualmente all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale. Le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 - BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, via Cavour, 46/r - GENOVA, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, via Chiaia, 5 - PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, via del Tritone, 61/A - TORINO, via Cavour, 17, possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo

AVVISO IMPORTANTE

Gli avvisi d'asta e i bandi di gara debbono essere pubblicati, nella Gazzetta Ufficiale, in forma integrale.

Per la presentazione delle domande deve essere fissato un termine non inferiore a dieci giorni dalla pubblicazione.

SOMMARIO

Annunzi giudiziari:

— Notifiche per pubblici proclami.	» 1
— Ammortamenti	» 5
— Cambiamenti ed aggiunte di cognomi e nomi	» 9
— Richieste e dichiarazioni di assenza e di morte presunta	» 10
— Deposito bilanci finali di liquidazione	» 10

Avvisi d'asta e bandi di gara:

— Bandi di gara	» 11
---------------------------	------

FASCICOLO BIS

Annunzi commerciali:

- Convocazioni di assemblea
- Altri annunzi commerciali

ANNUNZI GIUDIZIARI

NOTIFICHE PER PUBBLICI PROCLAMI

Ad istanza degli avv. Augusto Sinagra e Franco Sabatini e giusta decisione del Tribunale amministrativo regionale del Lazio, Sezione I, n. 165, del 24 ottobre 1990, pubblicata il 12 febbraio 1991, si citano per pubblici proclami ai sensi degli artt. 16 e 14 del regio decreto 17 agosto 1907, n. 642, Cabras Bruno, Olivieri Francesco, Bruni Paolo, Facco Bonetti Gianfranco, Pensa Mario Brando, Starace Janfolla Stefano, Castellaneta Giovanni, Cosentino Michele, Moscato Giuseppe, Di Stefano Antonio, Grafini Alessandro, Leo Giancarlo, Foresti Paolo, Brunetti Jolanda, Faiola Paolo, Cerulli Francesco, Caruso Francesco, Schepisi Alberto, Cardilli Torquato, Canavesio Stefano Alberto, Memmo Alvise, Pallotta Lucio, Radicati Giorgio e quanti altri vi abbiano interesse affinché vogliano costituirsi nel ricorso (n. 3767/89) proposto dal dott. Luigi Durante contro la Presidenza della Repubblica, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero degli Affari Esteri, per l'annullamento del provvedimento di data sconosciuta, con il quale ad esclusione del ricorrente, i predetti venivano promossi al grado di Inviato straordinario e Ministro Plenipotenziario. I classe, nonché per l'annullamento di ogni altro atto presupposto, consequenziale e comunque connesso.

In relazione al provvedimento impugnato, il ricor denunciato i vizi di eccesso di potere, carenza di motivazione, v. di legge, illogicità, erroneità e falsità dei presupposti, manifesta ingiustizia, disparità di trattamento.

Roma, 18 marzo 1991

Prof. avv. Sinagra Augusto - Pr. avv. Sabatini

C-6476 (A pagamento).

Il T.A.R. del Lazio, con ordinanza n. 43/91 e 44/91 ha autorizzato la notifica per pubblici proclami dei ricorsi n. 3751/90 e n. 2692/90 proposti, rispettivamente dai sigg.ri Pennacchia Elio e Chierichini Augusto ed altri contro Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e nei confronti dei sigg.ri Traino Vincenzo, Lupi Evandro, Maccarone Vito, Primicerio Matteo, Campisi Domenico, Fruguglietti Agnese Maria, Roncone Italo, Giorgetta Claudio, Marinucci Antonio, Lorenzetti Walter, De Vita Giovanni, Martini Vincenzo, Melis Franco, Patriarca Aldo, Rania Giovanni, De Fazio Antonio, Gravili Tommaso, Tuozi Antonio, Serra Elio, Amodeo Gaetano, Fabbriatore Michele, Flesca Ennio, Marcellini Marcellino, Calabria Ruggero, Foppoli Carlo, Carta Aldo, Arancio Ottavio, Leotta Salvatore, Marazzi Donata, Modugno Antonio, Orsini Giuseppe, Mattei Angelo Maria, Borsetto Aronne, Cassata Vito, Galli Giampiero, Amelio Antonio, Angellieri Enrico, Marchese Vito, Rettini Francesco, Turco Franco, Franchi Anna, La Stella Salvatore, Colella Giuliano, De Nicola Domenico, Pardo Gaetano, Pepe Angelo Raffaele, Puddu Mario, Satriani Domenico, Di Loreto Dario, Milici Mario, Di Costanzo Mario, Mitolo Domenico, Sciarillo Ferruccio, Ciuffarella Franco, Coco Salvatore, Fortino Sante, Zito Antonio, Di Nuzzo Francesco, Ferrannini Giuseppe, Sbarra Raffaele, Amato Ottavio, Eugeni Ido, Gigliotti Antonio, Pacelli Giuseppe, Bozzone Fernando, Satriano Michele, Tondini Filippo, Dragone Antonio, Grieco Sabino, Manfredi Francesco, Mencarini Alessandro, Papa Giacomo, Scavina Pasquale, Birardi Antonio, Colucci Giovanni, Controzzi Isano, Croce Cesare Pio, Dell'Elce Alessandro, Messa Antonio Raffaele, Mirelli Luciano, Summa Vito, Caffarelli Alberto, Cannizzo Gioacchino, Costantini Domenico, D'Amico Livio, Gattuso Carmelo, Gentiluomo Lorenzo, Guerriero Carlo, La Torre Mercurio, Mazzara Lucio, Mestroni Vinicio, Michele Francesco, Nuccio Antonio, Quartuccio Angelo, Vitale Antonio, Damia Giovanna, Guida Gaetano, Iazzetta Salvatore, Occulto Alfonso, Papaleo Giorgio, Salta Dino, Sarcina Savino, Trombetta Francesco, Zuccaro Giuseppe, Celano Ugo, Interlandi Gaetano Giacomo, Sacco Nicola, Di Carlo Melchiorre Giovanni, Bumma Antonio, Bruno Aldo, Isaia Mario Nicolò, Macchitelli Giovanni, Santoro Carlo, Testa Vincenzo, Caminiti Alberto, Cicero Mario, Ruggeri Armando, Agnello Luigi, Columba Francesco, D'Orsa Andrea Angelo Ottavio, D'Antini Ermenegildo, Giorni Sergio, Scatola Aldo, Giovannitti Arrigo, Rodio Enzo, Fabozzi Giuseppe, Cutillo Antonio, Elefante Ermanno, Garritano Bernardino, Izzo Luigi, Orsini Gaetano, Carlino Giuseppe, Ianniello Remo, Valentino Giovanni, Di Francesco Sabino, Maddalo Osvaldo, Tanasi Francesco, Capone Domenico, De Gregorio Nicola, Pettita Orlando, Mantione Benito, Cheni Luigi, Cossu Tommaso, Mattaliano Emilio, Penza Matteo, Scaramuzzino Antonio, Troccoli Michele, Vetta Fedele, Avataneo Giancarla, Di Stasi Giovanni, Mangione Roberto, Zumbo Carmelo, Donfrancesco Mario, Fillo Enzo, Fucci Antonio, Notari Giorgio, Preziosi Silvana, Alberti Carlo, Cauceglia Bartolomeo, Macchia Michele e De Girolamo Aldo.

Per l'annullamento del provvedimento, o dei provvedimenti, non notificati, né pubblicati, né altrimenti comunicati, con i quali:

a) è stata approvata la graduatoria dei promuovibili, per merito comparativo, alla qualifica di primo dirigente del ruolo del personale amministrativo del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, ai sensi dell'art. 5 della legge 25 ottobre 1989, n. 355;

b) sono stati nominati, per merito comparativo n. 161 primi dirigenti, nel ruolo anzidetto a decorrere dall'8 novembre 1989, nonché per l'annullamento di ogni altro presupposto, conseguente, o comunque, collegato, non notificato né altrimenti comunicato, ivi compresi il verbale del Consiglio di amministrazione; criteri di massima; i quaderni di scrutinio e le schede personali del ricorrente e dei controinteressati; nonché i provvedimenti mai comunicati con i quali sono state conferite funzioni superiori ai controinteressati.

1) Motivi principali e motivi aggiunti dei ricorsi: violazione ed errata applicazione dell'art. 5 della legge 25 ottobre 1989 n. 355 in correlazione con l'art. 169 del D.P.R. 10 gennaio 1957 n. 3, nel testo sostituito dall'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 1970 n. 1077 e con l'art. 13 della legge 3 aprile 1979 n. 101, nel testo sostituito dall'art. 42 della legge 22 dicembre 1981 n. 797, successivamente modificato dall'art. 7 della legge 25 ottobre 1989 n. 355 - violazione dell'art. 51 della legge 27 febbraio 1958 n. 119.

2) Eccesso di potere per sviamento, violazione delle norme sul procedimento, disparità di trattamento e manifesta ingiustizia.

3) Eccesso di potere sotto ulteriore profilo per omessa violazione di titoli, adozioni di criteri di massima illegittimi; errata valutazione di titoli, travisamento dei fatti, disparità di trattamento e manifesta ingiustizia.

4) Illegittimità di tutte le reggenze e di tutti i conferimenti di funzioni superiori attribuiti ai funzionari controinteressati senza l'osservanza dei procedimenti concorsuali previsti dall'art. 10, terzo comma, della legge 3 aprile 1979 n. 101 ed illegittimità del relativo punteggio attribuito per tali reggenze e per tale conferimento di funzioni superiori.

1) Motivi aggiunti: violazione ed errata applicazione dell'art. 5 della legge 25 ottobre 1989 n. 355 in correlazione con l'art. 169 del D.P.R. 10 gennaio 1957 n. 3, nel testo sostituito dall'art. 38 del D.P.R. 26 dicembre 1970 n. 1077 e con gli artt. 10 e 13 della legge 3 aprile 1979 n. 101, nel testo sostituito dall'art. 42 della legge 22 dicembre 1981 n. 797, successivamente modificato dall'art. 7 della legge 25 ottobre 1989 n. 355, sotto l'ulteriore profilo.

2) Eccesso di potere per sviamento, violazione delle norme sul procedimento, disparità di trattamento e manifesta ingiustizia sotto ulteriori profili.

3) Illegittimità di tutte le reggenze e di tutti i conferimenti, funzioni superiori attribuiti ai funzionari controinteressati senza l'osservanza dei procedimenti concorsuali previsti dall'art. 10, terzo comma, della legge 3 aprile 1979 n. 101 ed illegittimità del relativo punteggio attribuito per tali reggenze e per tale conferimento di funzioni superiori sotto ulteriori profili. Difetto di motivazione.

Avv. Vincenzo Mazzella di Bosco.

S-1971 (A pagamento).

Ad istanza del prof. avv. Augusto Sinagra e giusta decisione del Tribunale amministrativo regionale del Lazio, sezione I, n. 166 del 24 ottobre 1990, pubblicata il 12 febbraio 1991, si citano per pubblici proclami ai sensi degli artt. 16 e 14 del R.D. 17 agosto 1907 n. 642, Ruggiero Ramiro, Aloisi De Larderel Francesco, Moreno Claudio, Vianello Chiodo Marco, Balboni Acqua Giuseppe, De Franchis Amedeo, Testori Giorgio, Lauriola Luigi Augusto e quanti altri vi abbiano interesse affinché vogliano costituirsi nel ricorso (n. 141/90) proposto dal dott. Giorgio Stea Antonini contro la Presidenza della Repubblica, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero degli affari esteri, per l'annullamento del provvedimento di data sconosciuta, con il quale ad esclusione del ricorrente, i predetti venivano promossi al grado di Ministro Plenipotenziario di I classe, nonché per l'annullamento di ogni altro presupposto, consequenziale e comunque connesso.

In relazione al provvedimento impugnato, il ricorrente ha denunciato i vizi di eccesso di potere anche sotto il profilo dello sviamento, violazioni di legge, illogicità, falsità ed erroneità dei presupposti, manifesta ingiustizia, assoluta carenza di motivazione e disparità di trattamento.

Roma, 18 marzo 1991

Prof. avv. Augusto Sinagra.

C-6745 (A pagamento).

Ad istanza degli avv. Augusto Sinagra e Franco Sabatini e giusta decisione del Tribunale amministrativo regionale del Lazio, Sezione I, n. 167, del 24 ottobre 1990, pubblicata il 12 febbraio 1991, si citano per pubblici proclami ai sensi degli artt. 16 e 14 del regio decreto 17 agosto 1907, n. 642, Cabras Bruno, Olivieri Francesco, Bruni Paolo, Facco Bonetti Gianfranco, Pensa Mario Brando, Starace Janfolla Stefano, Castellaneta Giovanni, Cosentino Michele, Moscato Giuseppe, Di Stefano Antonio, Grafini Alessandro, Leo Giancarlo, Foresti Paolo, Brunetti Jolanda, Faiola Paolo, Cerulli Francesco, Caruso Francesco, Schepisi Alberto, Cardilli Torquato, Canavesio Stefano Alberto, Memmo Alvise, Pallotta Lucio, Radicati Giorgio e quanti altri vi abbiano interesse affinché vogliano costituirsi nel ricorso (n. 143/90)

proposto dal dott. Lodovico Masetti contro la Presidenza della Repubblica, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero degli affari esteri, per l'annullamento del provvedimento di data sconosciuta, con il quale ad esclusione del ricorrente, i predetti venivano promossi al grado di Inviato straordinario e Ministro Plenipotenziario di II classe, nonché per l'annullamento di ogni altro atto presupposto, conseguenziale e comunque connesso.

In relazione al provvedimento impugnato, il ricorrente ha denunciato i vizi di eccesso di potere, carenza di motivazione, violazione di legge, illogicità, erroneità e falsità dei presupposti, contraddittorietà e manifesta ingiustizia, disparità di trattamento.

Roma, 18 marzo 1991

Prof. avv. Sinagra Augusto - Prof. avv. Sabatini Franco.

C-6477 (A pagamento).

Ad istanza degli avv. Augusto Sinagra e Franco Sabatini e giusta decisione del Tribunale amministrativo regionale del Lazio, Sezione I, n. 172, del 24 ottobre 1990, pubblicata il 12 febbraio 1991, si citano per pubblici proclami ai sensi degli artt. 16 e 14 del regio decreto 17 agosto 1907, n. 642, Cabras Bruno, Olivieri Francesco, Bruni Paolo, Facco Bonetti Gianfranco, Pensa Mario Brando, Starace Janfolla Stefano, Castellana Giovanni, Cosentino Michele, Moscato Giuseppe, Di Stefano Antonio, Grafini Alessandro, Leo Giancarlo, Foresti Paolo, Brunetti Jolanda, Faiola Paolo, Cerulli Francesco, Caruso Francesco, Schepisi Alberto, Cardilli Torquato, Canavesio Stefano Alberto, Memmo Alvise, Pallotta Lucio, Radicati Giorgio, Di Leo Roberto, Paolini Vittorio, Uguccioni Bernardo, Amari Benedetto, Durante Luigi, Martinez Michele, Fagiolo Silvio, Ago Pietro Ercole, Bertinetto Gianluca, Pestalozza Uberto, Riccio Giancarlo, Rossi Roberto, Martini Guido, De Maio Enrico, Campanella Raffaele, Calia Carlo, Baroncelli Giorgio Maria, Tarelli Antonio, Augelli Enrico, Boniver Alberto, Sessa Riccardo e quanti altri vi abbiano interesse affinché vogliano costituirsi nel ricorso (n. 2393/90) proposto dal dott. Claudio Bay Rossi, contro la Presidenza della Repubblica, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero degli affari esteri, per l'annullamento dei provvedimenti di data sconosciuta, relativi alle «tornate» di promozione a Ministro Plenipotenziario di II classe del novembre 1989 e dell'aprile 1990, con i quali ad esclusione del ricorrente, i predetti venivano promossi al grado di inviato straordinario e Ministro Plenipotenziario di II classe, nonché per l'annullamento di ogni altro atto presupposto, conseguenziale e comunque connesso.

In relazione al provvedimento impugnato, il ricorrente ha denunciato i vizi di eccesso di potere, violazione di legge, mancanza di motivazione, contraddittorietà e manifesta ingiustizia, disparità di trattamento, illogicità ed erronea valutazione dei presupposti, oltre che falsità degli stessi.

Roma, 18 marzo 1991

Prof. avv. Sinagra Augusto - Prof. avv. Sabatini Franco.

C-6478 (A pagamento).

Ad istanza degli avv. Augusto Sinagra e Franco Sabatini e giusta decisione del Tribunale amministrativo regionale del Lazio, Sezione I, n. 173, del 24 ottobre 1990, pubblicata il 12 febbraio 1991, si citano per pubblici proclami ai sensi degli artt. 16 e 14 del regio decreto 17 agosto 1907, n. 642, Cabras Bruno, Olivieri Francesco, Bruni Paolo, Facco Bonetti Gianfranco, Pensa Mario Brando, Starace Janfolla Stefano, Castellana Giovanni, Cosentino Michele, Moscato Giuseppe, Di Stefano Antonio, Grafini Alessandro, Leo Giancarlo, Foresti Paolo, Brunetti Jolanda, Faiola Paolo, Cerulli Francesco, Caruso Francesco, Schepisi Alberto, Cardilli Torquato, Canavesio Stefano Alberto, Memmo Alvise, Pallotta Lucio, Radicati Giorgio, Di Leo Roberto, Paolini Vittorio, Uguccioni Bernardo, Amari Benedetto, Durante Luigi, Martinez Michele, Fagiolo Silvio, Ago Pietro Ercole, Bertinetto Gianluca, Pestalozza Uberto, Riccio Giancarlo, Rossi Roberto, Martini Guido, De Maio Enrico, Campanella Raffaele, Calia Carlo, Baroncelli Giorgio Maria, Tarelli Antonio, Augelli Enrico, Boniver Alberto, Sessa Riccardo e quanti altri vi abbiano interesse affinché vogliano costituirsi

nel ricorso (n. 2472/90) proposto dal dott. Marcello Griccioli contro la Presidenza della Repubblica, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero degli affari esteri, per l'annullamento dei provvedimenti di data sconosciuta, relativi alle «tornate» di promozione a Ministro Plenipotenziario di II classe del novembre 1989 e dell'aprile 1990, con i quali ad esclusione del ricorrente, i predetti venivano promossi al grado di inviato straordinario e Ministro Plenipotenziario di II classe, nonché per l'annullamento di ogni altro atto presupposto, conseguenziale e comunque connesso.

In relazione al provvedimento impugnato, il ricorrente ha denunciato i vizi di eccesso di potere, violazione di legge, mancanza di motivazione, contraddittorietà e manifesta ingiustizia, disparità di trattamento, illogicità ed erronea valutazione dei presupposti, oltre che falsità degli stessi.

Roma, 18 marzo 1991

Prof. avv. Sinagra Augusto - Prof. avv. Sabatini Franco.

C-6479 (A pagamento).

Ad istanza degli avv. Augusto Sinagra e Franco Sabatini e giusta decisione del Tribunale amministrativo regionale del Lazio, Sezione I, n. 174, del 24 ottobre 1990, pubblicata il 12 febbraio 1991, si citano per pubblici proclami ai sensi degli artt. 16 e 14 del regio decreto 17 agosto 1907, n. 642, Cabras Bruno, Olivieri Francesco, Bruni Paolo, Facco Bonetti Gianfranco, Pensa Mario Brando, Starace Janfolla Stefano, Castellana Giovanni, Cosentino Michele, Moscato Giuseppe, Di Stefano Antonio, Grafini Alessandro, Leo Giancarlo, Foresti Paolo, Brunetti Jolanda, Faiola Paolo, Cerulli Francesco, Caruso Francesco, Schepisi Alberto, Cardilli Torquato, Canavesio Stefano Alberto, Memmo Alvise, Pallotta Lucio, Radicati Giorgio, Di Leo Roberto, Paolini Vittorio, Uguccioni Bernardo, Amari Benedetto, Durante Luigi, Martinez Michele, Fagiolo Silvio, Ago Pietro Ercole, Bertinetto Gianluca, Pestalozza Uberto, Riccio Giancarlo, Rossi Roberto, Martini Guido, De Maio Enrico, Campanella Raffaele, Calia Carlo, Baroncelli Giorgio Maria, Tarelli Antonio, Augelli Enrico, Boniver Alberto, Sessa Riccardo e quanti altri vi abbiano interesse affinché vogliano costituirsi nel ricorso (n. 2393/90) proposto dalla dott.ssa Anna Teresa Frittelli Annibaldi, contro la Presidenza della Repubblica, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero degli affari esteri, per l'annullamento dei provvedimenti di data sconosciuta, relativi alle «tornate» di promozione a Ministro Plenipotenziario di II classe del novembre 1989 e dell'aprile 1990, con i quali ad esclusione della ricorrente, i predetti venivano promossi al grado di inviato straordinario e Ministro Plenipotenziario di II classe, nonché per l'annullamento di ogni altro atto presupposto, conseguenziale e comunque connesso.

In relazione al provvedimento impugnato, la ricorrente ha denunciato i vizi di eccesso di potere, violazione di legge, mancanza di motivazione, contraddittorietà e manifesta ingiustizia, disparità di trattamento, illogicità ed erronea valutazione dei presupposti, oltre che falsità degli stessi.

Roma, 18 marzo 1991

Prof. avv. Sinagra Augusto - Prof. avv. Sabatini Franco.

C-6480 (A pagamento).

Ad istanza degli avv. Augusto Sinagra e Franco Sabatini e giusta decisione del Tribunale amministrativo regionale del Lazio, Sezione I, n. 170 del 24 ottobre 1990, pubblicata il 12 febbraio 1991, si citano per pubblici proclami ai sensi degli artt. 16 e 14 del R.D. 17 agosto 1907 n. 642, Cabras Bruno, Olivieri Francesco, Bruni Paolo, Facco Bonetti Gianfranco, Pensa Mario Brando, Starace Janfolla Stefano, Castellana Giovanni, Cosentino Michele, Moscato Giuseppe, Di Stefano Antonio, Grafini Alessandro, Leo Giancarlo, Foresti Paolo, Brunetti Jolanda, Faiola Paolo, Cerulli Francesco, Caruso Francesco, Schepisi Alberto, Cardilli Torquato, Canavesio Stefano Alberto, Memmo Alvise, Pallotta Lucio, Radicati Giorgio, Di Leo Roberto, Paolini Vittorio, Uguccioni Bernardo, Amari Benedetto, Durante Luigi, Martinez Michele, Fagiolo Silvio, Ago Pietro Ercole, Bertinetto Gianluca, Pestalozza Uberto, Riccio Giancarlo, Rossi Roberto, Martini Guido,

De Maio Enrico, Campanella Raffaele, Calia Carlo, Baroncelli Giorgio Maria, Tarelli Antonio, Augelli Enrico, Boniver Alberto, Sessa Riccardo e quanti altri vi abbiano interesse affinché vogliano costituirsi nel ricorso (n. 2264/90) proposto dal dott. Carmelo Liotta contro la Presidenza della Repubblica, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero degli affari esteri, per l'annullamento dei provvedimenti di data sconosciuta, relativi alle «tornate» di promozione a Ministro Plenipotenziario di II classe del novembre 1989 e dell'aprile 1990, con i quali ad esclusione del ricorrente, i predetti venivano promossi al grado di inviato straordinario e Ministro Plenipotenziario di II classe, nonché per l'annullamento di ogni altro atto presupposto, conseguenziale e comunque connesso.

In relazione al provvedimento impugnato, il ricorrente ha denunciato i vizi di eccesso di potere, violazione di legge, mancanza di motivazione, contraddittorietà e manifesta ingiustizia, disparità di trattamento, illogicità ed erronea valutazione dei presupposti, oltre che falsità degli stessi.

Roma, 18 marzo 1991

Prof. avv. Augusto Sinagra - Prof. avv. Franco Sabatini.

C-6481 (A pagamento).

Ad istanza degli avv. Augusto Sinagra e Franco Sabatini e giusta decisione del Tribunale amministrativo regionale del Lazio, Sezione I, n. 171 del 24 ottobre 1990, pubblicata il 12 febbraio 1991, si citano per pubblici proclami ai sensi degli artt. 16 e 14 del R.D. 17 agosto 1907 n. 642, Cabras Bruno, Olivieri Francesco, Bruni Paolo, Facco Bonetti Gianfranco, Pensa Mario Brando, Starace Janfolla Stefano, Castellana Giovanni, Cosentino Michele, Moscato Giuseppe, Di Stefano Antonio, Grafini Alessandro, Leo Giancarlo, Foresti Paolo, Brunetti Jolanda, Faiola Paolo, Cerulli Francesco, Caruso Francesco, Schepisi Alberto, Cardilli Torquato, Canavesio Stefano Alberto, Memmo Alvise, Pallotta Lucio, Radicati Giorgio, Di Leo Roberto, Paolini Vittorio, Uguccione Bernardo, Amari Benedetto, Durante Luigi, Martinez Michele, Fagiolo Silvio, Ago Pietro Ercole, Bertinetto Gianluca, Pestalozza Uberto, Riccio Giancarlo, Rossi Roberto, Martini Guido, De Maio Enrico, Campanella Raffaele, Calia Carlo, Baroncelli Giorgio Maria, Tarelli Antonio, Augelli Enrico, Boniver Alberto, Sessa Riccardo e quanti altri vi abbiano interesse affinché vogliano costituirsi nel ricorso (n. 2265/90) proposto dal dott. Franco Micieli de Biase contro la Presidenza della Repubblica, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero degli affari esteri, per l'annullamento dei provvedimenti di data sconosciuta, relativi alle «tornate» di promozione a Ministro Plenipotenziario di II classe del novembre 1989 e dell'aprile 1990, con i quali ad esclusione del ricorrente, i predetti venivano promossi al grado di Inviato straordinario e Ministro Plenipotenziario di II classe, nonché per l'annullamento di ogni altro atto presupposto, conseguenziale e comunque connesso.

In relazione al provvedimento impugnato, il ricorrente ha denunciato i vizi di eccesso di potere, violazione di legge, mancanza di motivazione, contraddittorietà e manifesta ingiustizia, disparità di trattamento, illogicità ed erronea valutazione dei presupposti, oltre che falsità degli stessi.

Roma, 18 marzo 1991

Prof. avv. Augusto Sinagra - Prof. avv. Franco Sabatini.

C-6482 (A pagamento).

Ad istanza degli avv. Augusto Sinagra e Franco Sabatini e giusta decisione del Tribunale amministrativo regionale del Lazio, Sezione I, n. 169 del 24 ottobre 1990, pubblicata il 12 febbraio 1991, si citano per pubblici proclami ai sensi degli artt. 16 e 14 del R.D. 17 agosto 1907 n. 642, Cabras Bruno, Olivieri Francesco, Bruni Paolo, Facco Bonetti Gianfranco, Pensa Mario Brando, Starace Janfolla Stefano, Castellana Giovanni, Cosentino Michele, Moscato Giuseppe, Di Stefano Antonio, Grafini Alessandro, Leo Giancarlo, Foresti Paolo, Brunetti Jolanda, Faiola Paolo, Cerulli Francesco, Caruso Francesco, Schepisi Alberto, Cardilli Torquato, Canavesio Stefano Alberto, Memmo Alvise, Pallotta Lucio, Radicati Giorgio, Di Leo Roberto, Paolini Vittorio,

Uguccione Bernardo, Amari Benedetto, Durante Luigi, Martinez Michele, Fagiolo Silvio, Ago Pietro Ercole, Bertinetto Gianluca, Pestalozza Uberto, Riccio Giancarlo, Rossi Roberto, Martini Guido, De Maio Enrico, Campanella Raffaele, Calia Carlo, Baroncelli Giorgio Maria, Tarelli Antonio, Augelli Enrico, Boniver Alberto, Sessa Riccardo e quanti altri vi abbiano interesse affinché vogliano costituirsi nel ricorso (n. 2111/90) proposto dal dott. Gianmario Urbini contro la Presidenza della Repubblica, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero degli affari esteri, per l'annullamento dei provvedimenti di data sconosciuta, relativi alle «tornate» di promozione a Ministro Plenipotenziario di II classe del novembre 1989 e dell'aprile 1990, con i quali ad esclusione del ricorrente, i predetti venivano promossi al grado di Inviato straordinario e Ministro Plenipotenziario di II classe, nonché per l'annullamento di ogni altro atto presupposto, conseguenziale e comunque connesso.

In relazione al provvedimento impugnato, il ricorrente ha denunciato i vizi di eccesso di potere, violazione di legge, mancanza di motivazione, contraddittorietà e manifesta ingiustizia, illogicità ed erronea valutazione dei presupposti, oltre che falsità degli stessi.

Roma, 18 marzo 1991

Prof. avv. Augusto Sinagra - Prof. avv. Franco Sabatini.

C-6483 (A pagamento).

Ad istanza degli avv. Augusto Sinagra e Franco Sabatini e giusta decisione del Tribunale amministrativo regionale del Lazio, Sezione I, n. 168 del 24 ottobre 1990, pubblicata il 12 febbraio 1991, si citano per pubblici proclami ai sensi degli artt. 16 e 14 del R.D. 17 agosto 1907 n. 642, Cabras Bruno, Olivieri Francesco, Bruni Paolo, Facco Bonetti Gianfranco, Pensa Mario Brando, Starace Janfolla Stefano, Castellana Giovanni, Cosentino Michele, Moscato Giuseppe, Di Stefano Antonio, Grafini Alessandro, Leo Giancarlo, Foresti Paolo, Brunetti Jolanda, Faiola Paolo, Cerulli Francesco, Caruso Francesco, Schepisi Alberto, Cardilli Torquato, Canavesio Stefano Alberto, Memmo Alvise, Pallotta Lucio, Radicati Giorgio, Di Leo Roberto, Paolini Vittorio, Uguccione Bernardo, Amari Benedetto, Durante Luigi, Martinez Michele, Fagiolo Silvio, Ago Pietro Ercole, Bertinetto Gianluca, Pestalozza Uberto, Riccio Giancarlo, Rossi Roberto, Martini Guido, De Maio Enrico, Campanella Raffaele, Calia Carlo, Baroncelli Giorgio Maria, Tarelli Antonio, Augelli Enrico, Boniver Alberto, Sessa Riccardo e quanti altri vi abbiano interesse affinché vogliano costituirsi nel ricorso (n. 2110/90) proposto dal dott. Benito Volpi contro la Presidenza della Repubblica, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero degli affari esteri, per l'annullamento dei provvedimenti di data sconosciuta, relativi alle «tornate» di promozione a Ministro Plenipotenziario di II classe del novembre 1989 e dell'aprile 1990, con i quali ad esclusione del ricorrente, i predetti venivano promossi al grado di Inviato straordinario e Ministro Plenipotenziario di II classe, nonché per l'annullamento di ogni altro atto presupposto, conseguenziale e comunque connesso.

In relazione al provvedimento impugnato, il ricorrente ha denunciato i vizi di eccesso di potere, violazione di legge, mancanza di motivazione, contraddittorietà e manifesta ingiustizia, disparità di trattamento, illogicità ed erronea valutazione dei presupposti, oltre che falsità degli stessi.

Roma, 18 marzo 1991

Prof. avv. Augusto Sinagra - Prof. avv. Franco Sabatini.

C-6484 (A pagamento).

AMMORTAMENTI**Ammortamento assegno**

Il presidente del Tribunale di Roma con decreto del 14 febbraio 1991 ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno circolare n. 20/00184545, di L. 1.000.000, emesso il 19 ottobre 1990, dalla Cassa di Risparmio di Roma, agenzia di Montelibretti, a favore di Ferrante Antonio.

Per opposizione giorni quindici.

Ferrante Antonio.

S-1987 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Civitavecchia, in data 13 febbraio 1991, ha decretato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 115875699 di L. 115.895 tratto sul c/c n. 5200/00 presso la Cassa di Risparmio di Firenze, agenzia n. 1 di Grosseto, intestato alla S.p.a. Me.Di.Ci. Civitavecchia, rilasciato a favore della S.p.a. Sofar, via Ramazzini n. 5, Milano.

Civitavecchia, 4 marzo 1991

Il presidente: (firma illeggibile).

S-1988 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore dirigente di Varese con decreto 19 febbraio 1991 ha pronunciato l'ammortamento degli assegni bancari qui di seguito indicati:

assegno bancario n. 7411894 tratto in data 30 marzo 1990, per L. 8.600.000, a valere sul conto corrente n. 103829/95 in essere presso la Citibank Italia, filiale di San Giuseppe Vesuviano, intestato a Miranda Antonio, negoziato presso la sede di Busto Arsizio dell'istante banca il 31 marzo 1990;

assegno bancario n. 4331123 tratto in data 30 marzo 1990, per L. 2.500.000, a valere sul conto corrente n. 20741 in essere presso la Banca di Credito Popolare, filiale di Casavatore, intestato a Marino Renato, negoziato presso la sede di Busto Arsizio dell'istante banca il 31 marzo 1990;

assegno bancario n. 400485149 tratto in data 31 marzo 1990, per L. 8.340.000, a valere sul conto corrente n. 4547/01 in essere presso la Banca Provinciale di Napoli, filiale di Ottaviano, intestato a Nappi Vincenzo, negoziato presso la sede di Busto Arsizio dell'istante banca il 31 marzo 1990,

autorizza il pagamento trascorsi quindici giorni dalla data della presente pubblicazione, sempre che nel frattempo non venga fatta opposizione dal detentore.

p. Credito Varesino

Il vice capo servizio legale: dott. Fabio Massina

S-2020 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il 22 gennaio 1991 il pretore di Pordenone ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno circolare n. 808511891 emesso dal B.A.V., agenzia di Sacile, di L. 1.197.675, intestato a Dal Bo Antonio.

Opposizione legale quindici giorni.

Dal Bo Antonio.

C-6429 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Bari ad istanza della S.r.l. Fontana Adriatica ha dichiarato in data 22 febbraio 1991 l'ammortamento dell'assegno bancario n. 5241946-08 a firma Fiorella Raffaele tratto sulla Banca Popolare della Murgia all'ordine di Fiori - S.r.l. per L. 2.100.000, autorizzandone il pagamento dopo trascorsi quindici giorni dalla pubblicazione senza opposizione.

Avv. Sebastiano Laudadio.

C-6432 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Con decreto del 13 febbraio 1991, il pretore di Bari ha dichiarato l'inefficacia dei seguenti titoli di credito:

assegno bancario n. 143162510 di L. 5.929.500 emesso il 30 giugno 1987 su c/c n. 410/229301 presso Banco di Sicilia, agenzia 14 Palermo, intestato Florinda - S.r.l.;

assegno bancario n. 26742116 di L. 6.105.000 emesso il 28 marzo 1989 su c/c n. 4611 presso Cassa di Risparmio di Savona, agenzia Sassello, intestato a MG Viaggi di Lanzavecchia G.nni & C.;

assegno bancario n. 16157319-00 di L. 1.358.000, emesso il 24 aprile 1990 su c/c n. 21177 presso Banca Nazionale del Lavoro - Matera, intestato a Ruggeri Giovanni,

ne ha altresì autorizzato il pagamento decorsi quindici giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, salvo opposizioni.

p. Cassa di Risparmio di Puglia: (firma illeggibile).

C-6437 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Pistoia in data 12 febbraio 1991, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario di L. 52.000.000, n. 709869607 emesso a Bari in data 30 novembre 1990 da tal Sandro Cruciani sul c/c n. 114664970 07 della Banca Popolare della Murgia, filiale di Bari e girato alla Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia da Everest di Alderotti Remo e C. S.n.c., autorizzandone il pagamento decorsi quindici giorni dalla pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* purché nel frattempo non venga interposta opposizione da parte di un eventuale detentore.

Pistoia, 27 febbraio 1991

p. Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia:
(firma illeggibile)

C-6440 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Brindisi - Sezione distaccata di Fasano, con decreto in data 27 febbraio 1991, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 5650184 emesso dal Credito Romagnolo, filiale di Brindisi dell'importo di L. 2.159.540, a favore dell'Ufficio postale di Fasano e da questi girato ad Ancona Grazia, ne ha altresì autorizzato il pagamento dopo quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, purché non venga proposta, nel frattempo, opposizione da parte del detentore.

Fasano, 13 marzo 1991

Dott. proc. Michele Turchiarulo.

C-6446 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Villa San Giovanni (Reggio Calabria), con decreto del 25 febbraio 1991, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 0305564547 di L. 800.000 tratto sul c/c n. 16032.79 presso il Monte dei Paschi di Siena, agenzia di Villa San Giovanni, intestato alla sig.ra Marra Grazia, nata a Villa San Giovanni il 2 novembre 1950, autorizzando il pagamento trascorsi quindici giorni dalla data della pubblicazione del presente, nella *Gazzetta Ufficiale*, salvo opposizione del detentore.

p. Calcementi Jonici - S.p.a.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Vincenzo D'Agostino

C-6466 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Roma, con decreto 15 novembre 1990, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno postale n. 993868231 c/c postale n. 14451009 di L. 5.063.000 tratto l'8 giugno 1990 dall'amministratore del condominio di via Guinizelli, 18, Roma, sull'amministrazione delle poste e telegrafi Roma, all'ordine della EngyCalor Energia Calore S.r.l. Opposizione quindici giorni.

Dott. proc. Mauro Lantini.

C-6486 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Con decreto 16 ottobre 1990, n. 1871/90, il presidente del Tribunale di Roma, ha pronunciato l'ammortamento di sei cambiali di L. 2.000.000 ciascuna, tutte regolari di bollo, con scadenze mensile dal 30 luglio 1986 al 30 dicembre 1986; tutte emesse in data 19 giugno 1984 da Di Fiore Romolo, Di Fiore Annalisa, Di Fiore Pasquale tutti residenti in Palestrina, via della Stella, 83, a favore di Tagliacozzo Umberta, residente in Palestrina, via Giovanni XXIII n. 75.

Ha subordinato l'inefficacia dell'ammortamento decorsi trenta giorni dalla data di pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avv. Camilla De Bellis.

S-2022 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

A seguito di ricorso 1° febbraio 1991, presentato dall'istanza il 6 febbraio 1991, il sig. presidente del Tribunale di Taranto in data 14 febbraio 1991, dichiarava ammortati i sottotrascritti titoli:

1) cambiale di L. 2.700.000 a firma Fago Nicola, con scadenza 15 marzo 1991;

2) cambiale di L. 2.640.000 a firma De Miri Luigi, con scadenza 20 marzo 1991;

3) cambiale di L. 1.000.000 a firma Boccardi Franco, con scadenza 30 marzo 1991;

4) cambiale di L. 1.100.000 a firma Sampietro Antonio, con scadenza 30 marzo 1991;

5) cambiale di L. 1.730.000 a firma Intermite Antonio, con scadenza 30 marzo 1991;

6) cambiale di L. 2.100.000 a firma Presicci Renato, con scadenza 30 marzo 1991;

7) cambiale di L. 5.800.000 a firma Grassi Margherita, con scadenza 30 marzo 1991;

8) cambiale di L. 1.900.000 a firma Martucci Nicola, con scadenza 30 marzo 1991;

9) cambiale di L. 4.200.000 a firma Mazza Oscar, con scadenza 10 aprile 1991;

10) cambiale di L. 1.900.000 a firma Milone Biagio, con scadenza 15 aprile 1991;

11) cambiale di L. 1.000.000 a firma Merico Pietro, con scadenza 15 aprile 1991;

12) cambiale di L. 1.130.000 a firma Monticelli Antonio, con scadenza 27 aprile 1991;

13) cambiale di L. 5.000.000 a firma Lazzaro Francesco, con scadenza 30 aprile 1991;

14) assegno bancario di c/c L. 2.000.000 a firma Pernicelli Antonella;

15) cambiale di L. 4.050.000 a firma Agnini Cosimo, con scadenza 20 maggio 1991;

16) cambiale di L. 1.750.000 a firma Solito Armando, con scadenza 22 maggio 1991;

17) cambiale di L. 3.200.000 a firma Solito Armando, con scadenza 22 maggio 1991;

18) cambiale di L. 2.500.000 a firma Calvelli Michele, con scadenza 30 maggio 1991;

19) cambiale di L. 800.000 a firma Mazza Oscar, con scadenza 10 giugno 1991;

20) cambiale di L. 5.900.000 a firma D'Aprile Antonio, con scadenza 29 giugno 1991;

21) cambiale di L. 2.000.000 a firma Merico Luigi, con scadenza 30 giugno 1991;

22) cambiale di L. 4.125.000 a firma Bove Salvatore, con scadenza 30 giugno 1991;

23) cambiale di L. 750.000 a firma D'Anchini Luigi, con scadenza 30 giugno 1991;

24) cambiale di L. 1.660.000 a firma Pastore Giovanni, con scadenza 3 luglio 1991;

25) cambiale di L. 5.760.000 a firma Patronelli Cosimo, con scadenza 5 luglio 1991;

26) cambiale di L. 750.000 a firma D'Anchini Luigi, con scadenza 30 dicembre 1991.

San Giorgio Jonico (Taranto), 14 marzo 1991

Caricasulo Francesco.

C-6426 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Urbino con provvedimento del 14 febbraio 1991 ha dichiarato l'ammortamento della cambiale di L. 1.375.577, rilasciata in data 29 maggio 1979 da Marchionni Oreste o Oscar, in favore della Banca Popolare Pesarese, scaduta il 29 maggio 1988, dopo trenta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, purché nel frattempo non venga fatta opposizione dal detentore.

Avv. Lamberto Catani.

C-6428 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Roma con decreto 1° marzo 1991 ha dichiarato l'ammortamento del libretto di risparmio al portatore n. 1236196 conto n. 9095539 ed emesso dalla Banca D'America e D'Italia, agenzia Largo Argentina Roma il 30 gennaio 1991 con saldo apparente di L. 6.200.000 circa all'ordine Ghebreyesus Dehab.

Per opposizioni giorni novanta.

Araldo Piave.

S-1983 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Latina su ricorso di Lucenti Rocco dichiarava in data 8 ottobre 1990 l'inefficacia del libretto di deposito a risparmio al portatore n. 1/904 di Lucenti Ulisse emesso dalla filiale di La Cona - San Felice Circeo del Monte dei Paschi di Siena con saldo di L. 13.862.385 e autorizza il rilascio del duplicato, trascorsi novanta giorni dalla pubblicazione del presente.

Lucenti Rocco.

S-1984 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Bolzano con decreto del 16 febbraio 1991 su istanza di Kirchlechner August, codice fiscale KRC GST 11DO7 F132V, ha pronunciato l'inefficacia del libretto di deposito a risparmio al portatore n. 55.210-I con un saldo di L. 25.705.393 emesso dalla Cassa Rurale Merano, sede di Maia Alta (Bolzano).

Chiunque abbia interesse può far opposizione ai sensi dell'art. 12 legge 30 luglio 1951, n. 948.

Kirchlechner August.

S-2003 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Bolzano con decreto del 16 febbraio 1991 su istanza di Lang Franz, codice fiscale LNG FNZ 39P26 L128Z, ha pronunciato l'inefficacia del libretto di deposito a risparmio al portatore n. 52312-0 con un saldo di L. 13.893.466 emesso dalla Cassa Rurale Tirole, sede di Tirole (Bolzano).

Chiunque abbia interesse può far opposizione ai sensi dell'art. 12 legge 30 luglio 1951, n. 948.

Lang Franz.

S-2004 (A pagamento).

Ammortamento libretti di risparmio

Il presidente del Tribunale di Bolzano con decreto del 13 febbraio 1991 su istanza di Willeit Jakob, codice fiscale WLLJKB 46L25 E938A, ha pronunciato l'inefficacia dei seguenti libretti di deposito a risparmio al portatore emessi dalla Cassa Rurale della Val Badia, filiale di S. Martino in Badia (Bolzano): libretto n. 56575/441530-2 portante un saldo di L. 23.054.178 nonché libretto n. 56574/441529-9, portante un saldo di L. 31.569.292.

Chiunque abbia interesse può far opposizione ai sensi dell'art. 12 legge 30 luglio 1951, n. 948.

Willeit Jakob.

S-2005 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Bolzano, con decreto del 13 febbraio 1991, su istanza di Pirhofer Josef Jun., codice fiscale PRH JSF 21T29 E398P, ha pronunciato l'inefficacia del libretto di deposito a risparmio al portatore n. 40.325-3 con un saldo di L. 41.815.185 emesso dalla Cassa Rurale di Laces, sede di Laces (Bolzano).

Chiunque abbia interesse può far opposizione ai sensi dell'art. 12 legge 30 luglio 1951, n. 948.

Pirhofer Josef.

S-2007 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Bolzano, con decreto del 13 febbraio 1991, su istanza di Plank Arnold, codice fiscale PLN RLD 58D22 F856H, ha pronunciato l'inefficacia del libretto di deposito a risparmio al portatore n. 241.176-8 con un saldo di L. 19.950.000 emesso dalla Cassa Rurale della Valle Isarco, filiale di Sciaves (Bolzano).

Chiunque abbia interesse può far opposizione ai sensi dell'art. 12 legge 30 luglio 1951, n. 948.

Plank Arnold.

S-2008 (A pagamento).

Ammortamento libretti di risparmio

Il presidente del Tribunale di Termini Imerese, con decreto del 1° marzo 1991, ha pronunciato l'inefficacia dei libretti a risparmio al portatore emessi dalla Cassa Rurale ed Artigiana «San Giorgio», di Caccamo con il n. 600829518 e n. 600828508 recanti rispettivamente un saldo di L. 6.720.070 e L. 10.724.785, intestati a Guzzino Filippo e Leonello Nicasia, autorizza l'Istituto emittente a rilasciare il duplicato del libretto e del certificato, dopo novanta giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, della Repubblica italiana purché nel frattempo non venga proposta opposizione dal detentore.

Termini Imerese, 12 marzo 1991

Il collaboratore di cancelleria: Maria Messineo.

C-6427 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Bari, con provvedimento in data 10 dicembre 1990, ha pronunciato l'inefficacia del libretto di deposito al portatore, distinto con il n. 51.0517157 emesso dalla Banca Popolare di Bari, agenzia di Noicattaro, per l'importo di L. 19.680.416, e denominato Dituri Tommaso e Lamanna Maria.

Bari, 12 marzo 1991

Il richiedente: (firma illeggibile).

C-6435 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Bari, con provvedimento in data 1° marzo 1991, ha disposto l'inefficacia del libretto al portatore distinto con il n. 1/845546 emesso dal Banco di Napoli, filiale di Bitonto recante un saldo apparente di L. 16.000.000.

Bari, 1° marzo 1991

Il presidente: (firma illeggibile).

C-6436 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Pistoia, con decreto del 16 gennaio 1991, dichiara l'inefficacia del libretto al portatore n. 301542/62 emesso dalla Cassa di Risparmio di Lucca, filiale di Montecatini Terme, intestato «MR», con un saldo di L. 13.529.608, autorizza l'istituto emittente al rilascio del duplicato decorsi novanta giorni dalla data della presente pubblicazione purché nel frattempo non venga fatta opposizione dal detentore.

Pistoia, 12 marzo 1991

Casi M. Giovanna.

C-6439 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Pistoia in data 22 febbraio 1991 ha dichiarato l'inefficacia del libretto di risparmio al portatore vincolato n. 300565/48, emesso dalla banca Toscana, filiale di casalguidi (Pistoia), convenzionalmente intestato Gori Giorgio avente un saldo di L. 13.909.077, autorizzando l'Istituto emittente al rilascio del duplicato del predetto libretto, decorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* purché nel frattempo non venga proposta opposizione.

Pistoia, 8 marzo 1991

Gori Giorgio.

C-6441 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Con decreto in data 21 gennaio 1991, il Tribunale di Udine ha pronunciato l'inefficacia del libretto di risparmio al portatore n. 37424/52 emesso in data 17 aprile 1987 dalla Banca Popolare di Codroipo, agenzia di Camino al Tagliamento, denominato Liani Giovanni e Gardisan Celina, portante un saldo; in linea capitale di L. 5.166.989, autorizza l'istituto emittente a rilasciare il duplicato del libretto di cui sopra, trascorsi novanta giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, salvo opposizione eventuale detentore.

Camino al Tagliamento, 16 marzo 1991

Gardison Celina.

C-6444 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Ragusa, con decreto del 10 novembre 1990, ha dichiarato l'inefficacia del libretto di risparmio al portatore n. 2311 331 02421 85 intestato a Salvo Maria e Gallo Filippo emesso dal Banco di Sicilia, agenzia di Acate, portante un credito di L. 20.000.910, autorizza l'Istituto emittente a rilasciare agli interessati il duplicato decorsi i termini di legge.

Dott. proc. Giuseppe Russotto.

C-6449 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Pordenone, con provvedimento del 2 marzo 1991 ha pronunciato l'ammortamento del libretto di risparmio al portatore n. 01/004411, emesso dalla banca Popolare Udinese, agenzia di Sesto al Reghena, con un saldo apparente di L. 6.097.441, intestato a Candoni Gemma e Gerometta Roberto ed ha autorizzato l'istituto emittente a rilasciare il duplicato trascorsi novanta giorni dalla presente pubblicazione, purché nel frattempo non venga fatta opposizione dal detentore.

Pordenone, 2 marzo 1991

L'assistente giudiziario: C. Chinellato.

C-6450 (A pagamento).

Ammortamento certificati di deposito

Il presidente del Tribunale di Latina con decreto del 14 dicembre 1990 ha dichiarato l'inefficacia di due certificati di deposito al portatore: 1) n. 76734114 di L. 33.000.000 intestato a Tirelli Giuseppe e Calderaro Anna; 2) n. 75880114 di L. 100.000.000 intestato a Tirelli Maria Cristina, certificati emessi entrambi dal Credito Italiano, filiale di Latina.

Per opposizione novanta giorni.

Tirelli Giuseppe.

S-1974 (A pagamento).

Ammortamento certificati di deposito

Il presidente del Tribunale di Bolzano con decreto del 13 febbraio 1991 su istanza di Zöschg Hubert, codice fiscale ZSCHRT60E15F132B, ha pronunciato l'inefficacia dei seguenti certificati:

certificato di deposito al portatore n. 0021771 per L. 50.000.000, con scadenza il 29 dicembre 1991;

certificato di deposito al portatore n. 0021770 per L. 100.000.000, con scadenza il 29 dicembre 1991,

tutti emessi dalla Cassa Rurale di Lana, sede di Lana (Bolzano).

Chiunque abbia interesse può far opposizione ai sensi dell'art. 12 legge 30 luglio 1951, n. 948.

Zöschg Hubert.

S-2006 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Con decreto in data 12 marzo 1991 il presidente del Tribunale di Pisa ha dichiarato l'inefficacia del certificato di deposito al portatore n. 1434330/88 intestato a Chesi Albertino, nato a Villa Collemondina (Lucca) l'11 marzo 1952, residente a Calci (Pisa), via B. Buozzi n. 52, e moglie Bello Vincenza, nata a Capaccio (Salerno) il 24 dicembre 1955, residente a Calci, via B. Buozzi n. 52, convivente, emesso dalla Banca Monte dei Paschi di Siena, filiale di Calci (Pisa) in data 17 agosto 1990, vincolato per mesi sei, dell'importo di L. 25.000.000, autorizzando l'istituto emittente a rilasciare il duplicato trascorsi novanta giorni dalla presente pubblicazione, salvo opposizione del detentore.

Chesi Albertino.

C-6430 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

In data 25 febbraio 1991 il presidente del Tribunale di Voghera su istanza di Varesi Guerrino ha emesso decreto di inefficacia del certificato di deposito al portatore n. 60193026 emesso il 17 dicembre 1985 del valore nominale di L. 15.000.000, scadenza 17 giugno 1986 dell'agenzia di Broni del Credito Commerciale, autorizzando detto istituto a rilasciare il duplicato al Varesi dopo centoventi giorni dalla pubblicazione di un estratto del decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, senza opposizione del detentore.

Avv. Domenico Novarini.

C-6431 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Vicenza, con decreto 6 febbraio 1991, ha pronunciato l'ammortamento del certificato di deposito al portatore n. 10093966/07 di L. 20.000.000, numero tipografico 9459, emesso dal Banco Ambrosiano Veneto - S.p.a., filiale di Villafranca di Verona in data 22 gennaio 1990, scaduto il 22 luglio 1990 autorizzandone il pagamento trascorsi trenta giorni dalla presente pubblicazione, salvo opposizione.

p. Banco Ambrosiano Veneto - S.p.a.:
Direzione legale e contenzioso: (firma leggibile)

C-6438 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Pistoia, con decreto dell'8 marzo 1991, dichiara l'inefficacia del certificato di deposito al portatore n. 7/9406 Y, emesso in data 2 aprile 1990 dalla Banca Nazionale dell'Agricoltura, filiale di Pistoia, con scadenza il 3 ottobre 1990, di L. 35.000.000, autorizza l'istituto emittente al rilascio del duplicato, decorsi novanta giorni dalla presente pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, purché nel frattempo non venga fatta opposizione dal detentore.

Pistoia, 11 marzo 1991

Tesi Tullio.

C-6442 (A pagamento).

Ammortamento titoli di credito

Il presidente del Tribunale di Lanciano, con decreto del 14 febbraio 1991, ha dichiarato l'inefficacia del libretto di deposito a risparmio n. 152537 con saldo di L. 7.157.325 ed il certificato di deposito al portatore n. 417744 con saldo di L. 20.000.000 emessi dalla Banca Popolare di Lanciano, sede di Lanciano.

Autorizza la Banca Popolare di Lanciano, sede di Lanciano, a rilasciare i rispettivi duplicati, decorso il termine di novanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso, purché nel frattempo non venga fatta opposizione da parte dell'eventuale detentore.

Lanciano, 18 marzo 1991

Di Campli Maria Bruna.

C-6443 (A pagamento).

**CAMBIAMENTI ED AGGIUNTE
DI COGNOMI E NOMI****Cambiamento di nome**

Con decreto del 1° dicembre 1990 il procuratore generale della Repubblica di Bari ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale de Bari Sabino e De Cicco Grazia Vincenza, genitori esercenti la patria potestà sul proprio figlio minore Nograta, nato il 10 maggio 1988 in Brasile e residente in via Don Pasquale Uva n. 18/B - Trani, al cambiamento del nome da «Nograta» in quello di «Daniele».

Chiunque abbia interesse può fare opposizione nei termini di legge dalla pubblicazione del presente avviso.

Sabino de Bari - Grazia Vincenza De Cicco.

C-6433 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Con decreto del 7 marzo 1991 il procuratore generale della Repubblica di Bari ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale la sottoscritta Lagioia Anna Maria nata il 1° febbraio 1973 a Triggiano (Bari) ed ivi residente alla via Paolo IV n. 2/A, chiede il cambiamento del nome da «Anna» in quello di «Anna Maria».

Chiunque abbia interesse può fare opposizione nei termini di legge dalla pubblicazione del presente avviso.

Triggiano, 11 marzo 1991

Lagioia Anna Maria.

C-6434 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Con decreto in data 1° febbraio 1991 il procuratore generale della Repubblica di Salerno ha autorizzato la pubblicità, ex art. 158 regio decreto 9 luglio 1937, n. 1238, della domanda con cui è stato richiesto il cambiamento del nome di «Pagano Nobile» nata a Mercato San Severino (Salerno) il 22 marzo 1943 e residente in Castelveccana (Varese) alla via Maggiore n. 19, in quello di «Nobilina».

Opposizione nei modi e termini di legge.

Luino, 15 febbraio 1991

Avv. Marco Napoli.

C-6445 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale di Reggio Calabria in data 8 marzo 1991 ha autorizzato la pubblicazione della domanda presentata da Putorti Antonino e Zichella Giuseppina tendente ad ottenere il cambio del nome del figlio minore «Putorti Valerio» nato a Reggio Calabria il 9 settembre 1977 in Giovanni, in modo che per l'avvenire il predetto possa chiamarsi «Putorti Giovanni».

Chiunque interessato, può proporre opposizione entro trenta giorni.

Putorti Antonino - Zichella Giuseppina.

C-6451 (A pagamento).

**RICHIESTE E DICHIARAZIONI
DI ASSENZA E DI MORTE PRESUNTA**

(1ª pubblicazione)

Richiesta di dichiarazione di morte presunta

Con ricorso al Tribunale di Benevento i signori Checola Angelo Raffaele e Checola Antonia hanno chiesto la dichiarazione di morte presunta del fratello Checola Michele, nato a Paduli (Benevento) il 18 febbraio 1944 e scomparso nella primavera del 1978.

Chiunque abbia notizie dello scomparso le faccia pervenire al Tribunale civile di Benevento - Cancelleria provvedimenti speciali.

Eduardo Di Monaco.

S-2219 (A pagamento).

(2ª pubblicazione)

Richiesta di dichiarazione di morte presunta

Chiunque abbia notizie di Bajetto Antonella, nata il 27 luglio 1954 in Genova, già quivi residente, scomparsa nell'ottobre 1980, è invitato a farle pervenire al Tribunale di Genova entro sei mesi.

Avv. M. Boero.

G-162 (A pagamento - Dalla G.U. n. 62).

(2ª pubblicazione)

Richiesta di dichiarazione di morte presunta

In esecuzione del decreto emesso il 25 gennaio 1991 dal presidente del Tribunale di Reggio Calabria - Ricorso per dichiarazione di morte presunta n. 37.91 V.G., si invita chiunque abbia notizie del sig. Suraci Giuseppe (nato il 13 aprile 1927 a S. Stefano d'Aspromonte ed ivi domiciliato alla via Fontana Cardea n. 3), scomparso in data 7 novembre 1977, a farle pervenire al Tribunale di Reggio Calabria entro sei mesi.

Reggio Calabria, 12 febbraio 1991

Il collaboratore di cancelleria: Demetrio Sergi.

C-4775 (A pagamento - Dalla G.U. n. 62).

Dichiarazione di morte presunta

Il Tribunale di Ragusa, con sentenza n. 414 del 29 giugno 1988, ha dichiarato la morte presunta, a far data dalle ore 24 del 17 febbraio 1942, di Di Stefano Emanuele, nato a Vittoria il 4 marzo 1917 e ivi residente da ultimo in via Cacc. delle Alpi n. 135.

Dott. proc. Giuseppe Russotto.

C-6448 (A pagamento).

**DEPOSITO BILANCIO FINALE
DI LIQUIDAZIONE**

Presso il Tribunale di Trieste, in data 6 febbraio 1991 è stato depositato il bilancio finale, il conto della gestione ed il piano di riparto tra i creditori della Cooperativa Agro-Forestale Triestina a r.l., in liquidazione coatta amministrativa, ex art. 2544 Codice civile.

Gli interessati, entro venti giorni dalla pubblicazione del presente avviso, possono proporre, con ricorso al Tribunale, le loro contestazioni.

Trieste, 14 marzo 1991

Il commissario liquidatore: Sergio Lorenzutti.

C-6447 (A pagamento).

AVVISI D'ASTA E BANDI DI GARA

BANDI DI GARA

UFFICIO PROVVEDITORATO

Questa amministrazione indirà licitazione privata per la seguente fornitura di vaccino occorrente per le vaccinazioni obbligatorie:

- n. 30.000 dosi Antitetanico - Antidifterico combinato;
- n. 10.000 dosi Antitetanico;
- n. 30.000 dosi Antitifico per via orale;
- n. 5.000 dosi Antitubercolare B.C.G.;
- n. 50.000 dosi Antipolio per via orale;
- n. 2.000 dosi Anticolerico;
- n. 100 dosi Liosiero antibotulinico;
- n. 5.000 dosi Antitifico per via parenterale.

La fornitura predetta è suddivisa in 2 lotti:

Lotto n. 1 del 70% delle dosi sopra indicate ad accorrenza libera;

Lotto n. 2 del 30% delle dosi sopra indicate ad accorrenza riservata alle imprese industriali, aventi stabilimenti ed impianti fissi ubicati nei territori indicati dalle seguenti disposizioni legislative; legge 835/50 - DPR 478/67 - TV 218/78 - legge 64/86.

La gara sarà aggiudicata alla ditta che avrà formulato l'offerta più bassa.

Le domande di partecipazione redatte in lingua italiana in carta libera dovranno pervenire pena l'esclusione alla Regione Basilicata - Ufficio Provveditorato, Corso Umberto I, 28, Potenza entro dodici giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

L'invito a presentare l'offerta sarà spedito nei termini previsti dalla legislazione vigente.

Le ditte dovranno dichiarare, nelle domande di partecipazione:

di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 10 della legge 113/1981;

di essere in possesso dei requisiti di cui agli artt. 12 e 13 della predetta legge in ordine alle capacità finanziarie ed economiche e tecniche.

I requisiti di cui al precedente capoverso debbono essere comprovati con idonee dichiarazioni bancarie e con la descrizione delle attrezzature tecniche dell'impresa.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo della stipulazione del contratto.

Il presente bando è stato spedito all'Ufficio pubblicazione ufficiale della Comunità Europea in data 14 marzo 1991.

La domanda di partecipazione non vincola la stazione appaltante e può essere inoltrata tramite telefax al seguente recapito: 0971-332592, salvo conferma da inviarsi tramite il servizio postale.

L'assessore: Coviello.

S-1972 (A pagamento).

A.CO.TRA.L.

Azienda Consortile Trasporti Laziali

Avviso ai sensi dell'art. 20 della legge n. 55/90

Si rende noto che in data 17 ottobre 1990 si è tenuta la licitazione privata per lavori di rinnovamento binario fra le stazioni di Sacrofano e Morlupo della ferrovia Roma-Viterbo di cui alla deliberazione n. 431 del 20 aprile 1990 con aggiudicazione effettuata con il metodo di cui all'art. 1 lett. d) e procedura dell'art. 4 della legge 2 febbraio 1973 n. 14.

Imprese invitate: Colsef S.r.l., Fer Lavori S.r.l., Consorzio Cooperative Costruzioni - Cosfer S.r.l., R.I.C. S.p.a. - C.L.F. Impresa Costruzioni Emiliana S.r.l., Edilfornacai S.r.l., Vito Renna S.r.l., Ar. Fer. S.r.l., F.lli Galeazzi S.r.l.

Imprese partecipanti: Colsef S.r.l., Fer lavori S.r.l., Vito Renna S.r.l., Consorzio Cooperative Costruzioni - Edilfornacai S.r.l.

Impresa aggiudicataria: Consorzio Cooperative Costruzioni.

Il direttore f.f.: Curci.

S-2080 (A pagamento).

COMUNE DI MONDRAGONE (Provincia di Caserta)

Esito gara lavori di costruzione dell'impianto di pubblica illuminazione in viale Margherita e traverse (1° stralcio del progetto generale esecutivo). Prot. n. 3039.

Il sindaco visto l'art. 20 della legge 19 marzo 1990 n. 55 ed in esecuzione del deliberato n. 1128 del 20 novembre 1990, esecutivo, rende noto che alla gara di licitazione privata dei lavori indicati in oggetto, esperita secondo il sistema di cui all'art. 24, lett. a) punto 2 della legge 8 agosto 1977, n. 584, sono state invitate trentatré imprese e sono state ammesse a partecipare sette imprese e i lavori sono stati aggiudicati alle imprese associate I.E.I. di Silvestri Assunta (Impresa Capogruppo) e «S.ED.EL.CO.», con sede in Casagiove, a seguito del ribasso dell'1,50%.

L'elenco dettagliato delle imprese invitate e delle partecipanti è affisso all'Albo pretorio comunale per giorni trenta a far data da oggi.

Dalla residenza municipale, 18 febbraio 1991

Il sindaco: Russo.

C-6416 (A pagamento).

COMUNE DI MONDRAGONE (Provincia di Caserta)

Esito gara lavori di costruzione di una scuola elementare in località «Perticale» Prot. n. 3038.

Il sindaco visto l'art. 20 della legge 19 marzo 1990 n. 55 ed in esecuzione delle delibere consiliari n. 14 del 15 febbraio 1990, n. 944 del 14 giugno 1990 e n. 1216 del 10 settembre 1990, esecutive, rende noto che alla gara di licitazione privata dei lavori indicati in oggetto, esperita secondo il sistema di cui all'art. 24, lett. a) punto «2» della legge 8 agosto 1977, n. 584, sono state invitate ventiquattro imprese e sono state ammesse a partecipare sei imprese e i lavori sono stati aggiudicati all'impresa «Caccavale Erasmo» di Saviano (Napoli), a seguito del ribasso del 12,10%.

L'elenco dettagliato delle imprese invitate e delle partecipanti è affisso all'Albo pretorio comunale per giorni trenta a far data da oggi.

Dalla residenza municipale, 18 febbraio 1991

Il sindaco: Russo.

C-6417 (A pagamento).

COMUNE DI GELA
(Provincia di Caltanissetta)

1. Ente appaltante: Comune di Gela, piazza S. Francesco n. 9 - Gela.

2. Pubblico incanto da esperirsi ai sensi degli artt. 4 e 7 della legge n. 113/1981 e con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 15, lett. a) della stessa legge, valutando l'offerta che sarà presentata.

L'aggiudicazione verrà effettuata anche in presenza di un sola offerta.

In caso di offerte uguali si procederà ai sensi dell'art. 77 del R.D. 827/74.

L'asta sarà presieduta dal legale rappresentante dell'Ente e suo delegato.

3. Luogo di esecuzione, descrizione, importo del servizio:

a) comune di Gela;

b) servizio trasporto alunni portatori di handicaps - Anno scolastico 1990-91 - Importo presunto L. 72.000.000;

c) sono richiesti:

a) certificato di iscrizione alla Camera di commercio di residenza o dichiarazione sostitutiva, in bollo, con firma autenticata ai sensi di legge;

b) dichiarazione del titolare della ditta resa ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15 dalla quale risulti che non è stato mai emesso a carico dello stesso, provvedimento definitivo di applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423. Qualora il direttore della ditta sia persona diversa dal titolare le suddette certificazioni debbono essere presentate per entrambi in bollo con firma autenticata ai sensi di legge;

c) dichiarazione del titolare della ditta con la quale il medesimo dichiara di essere a conoscenza che nel caso lo stesso dovesse venirsi a trovare nelle condizioni di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 tale fatto costituirà il titolo alla declaratoria di risoluzione del contratto per fatto e colpa dell'appaltatore, in bollo con firma autenticata ai sensi di legge;

d) dichiarazione con il quale il titolare della ditta si impegna a rispettare tutte le norme e prescrizioni di cui alla legge 13 settembre 1982, n. 646, in bollo con firma autenticata ai sensi di legge;

e) dalle società commerciali, dalle cooperative e dai consorzi di cooperative: per le società di persone (società in nome collettivo, accomandita semplice) i documenti di cui alle precedenti lettere b), c), d), dovranno riferirsi a tutti i componenti o soci nonché al direttore.

Le dichiarazioni di cui alle precedenti lettere b) e c), dovranno essere rilasciate dal legale rappresentante della società.

Per ogni tipo di società i documenti di cui alle precedenti lettere b) e c) dovranno essere riferiti al direttore ed agli amministratori muniti di potere di rappresentanza i quali ultimi dovranno anche rilasciare le dichiarazioni di cui alle precedenti lettere c) e d);

f) le dichiarazioni di cui sopra possono essere effettuate in un unico contesto;

g) copia autenticata della concessione di pubblici servizi di linea o la licenza di noleggio con conducente per il pulmino che utilizzerà per il trasporto sempreché l'impresa concessionaria di pubblici servizi di linea dimostri che i mezzi offerti occorrenti per l'espletamento del servizio a carattere privato, richiesto, non arrechi pregiudizio agli automezzi necessari per il soddisfacimento delle normali esigenze delle autolinee in concessione, riserve comprese;

h) l'impresa concessionaria di pubblici servizi di linea, dovrà presentare l'autorizzazione preventiva da parte dell'Assessorato Regionale del Turismo, delle Comunicazione e del Trasporto per la partecipazione alla gara.

La spesa è finanziata con appositi fondi regionali, legge regionale n. 79.
S-2.

I pagamenti verranno erogati mensilmente in base alle dichiarazioni dei genitori degli alunni portatori di handicaps trasportati e con apposite delibere di liquidazione.

L'Amministrazione, subordinatamente alle disponibilità di bilancio ed effettive esigenze di servizio, potrà apportare variazioni agli itinerari previsti ed al periodo del servizio, senza che la ditta aggiudicataria possa in dipendenza di ciò avanzare alcuna pretesa.

Le altre modalità e prescrizioni che regolano la presente gara sono descritte nel Capitolato speciale di appalto che viene rilasciato a richiesta degli interessati e che deve essere restituito firmato in ogni pagina, per accettazione, pena l'esclusione.

4. La durata del contratto è fissata per l'anno scolastico 1990/91.

5. Il capitolato speciale d'appalto ed i documenti allegati sono visionabili presso gli uffici della Ripartizione Pubblica Istruzione in via Palazzi angolo via Butera (1° piano) dalle ore 10 alle ore 13 da lunedì a venerdì. La documentazione relativa alla gara può essere richiesta all'atto della visita.

6. Presentazione delle offerte: per partecipare all'asta, la ditta dovrà avere l'avvertenza di usare doppia busta, una più grande, contenente tutti i documenti o dichiarazioni richiesti per la partecipazione alla gara (indicati nel precedente punto 3, lettera c), il Capitolato speciale di appalto (allegato B), e l'altra più piccola contenente l'offerta su carta legale, che dovrà evidenziare la descrizione dei generi offerti ed il prezzo compreso I.V.A., espresso in cifre ed a lettere, relativamente al servizio trasporto di cui agli itinerari del Capitolato speciale (allegato B), entrambe le buste dovranno essere sigillate e siglate sui lembi di chiusura dal legale rappresentante della ditta e recante all'esterno la seguente dicitura: «Offerta per servizio trasporto alunni portatori di handicaps - anno scolastico - 1990-91».

La busta più piccola contenente l'offerta dovrà essere inclusa in quella di formato più grande.

Il plico contenente sia la documentazione per la partecipazione alla gara e documentazioni o dichiarazioni antimafia, che il Capitolato speciale di appalto, che la busta piccola contenente l'offerta, dovrà, a pena di esclusione, pervenire al protocollo generale di questo Comune, esclusivamente a mezzo del servizio postale raccomandata, improrogabilmente entro e non oltre le ore 12 del giorno 18 aprile 1991.

Sul plico dovrà essere indicato, anche, il nominativo della ditta mittente.

In caso di società riunite, dovranno essere indicate tutte le imprese riunite evidenziando l'impresa mandataria capogruppo.

Il plico dovrà essere indirizzato all'Amministrazione comunale di Gela, piazza S. Francesco n. 9, Gela.

Le domande devono essere redatte in lingua italiana; ciascun offerente avrà facoltà di svincolarsi dalla sua offerta, mediante comunicazione con lettera raccomandata all'indirizzo indicato al superiore punto 1), una volta decorsi centoventi giorni dalla data fissata dal presente bando per la celebrazione della gara.

7. Celebrazione della gara:

a) possono presenziare alla celebrazione della gara i rappresentanti di tutte le ditte che ne hanno interesse;

b) la gara sarà esperita l'anno 1991 il giorno 19 del mese di aprile alle ore 10.

8. Raggruppamento di ditte: possono partecipare alla gara imprese riunite, ai sensi dell'art. 9 e seguenti della legge n. 113/81. Ciascuna delle imprese riunite deve essere iscritta alla Camera di commercio di residenza.

9. Si precisa che saranno esclusi dalla gara i concorrenti che si trovino in una delle situazioni previste dall'art. 10, primo comma, della legge n. 113/81 e precisamente:

a) che siano in stato di fallimento, di liquidazione di cessazione di attività, di concordato preventivo e di qualsiasi altra situazione equivalente, secondo la legislazione italiana o la legislazione straniera, se trattasi di cittadino di altro Stato;

b) nei confronti dei quali sia in corso una procedura di cui alla lettera precedente;

c) che abbia riportato condanna, con sentenza passata in giudicato, per un reato che incida gravemente sulla sua moralità professionale;

d) che nell'esercizio della propria attività professionale abbia commesso un errore grave, accertato, con qualsiasi mezzo di prova dall'ente appaltante;

e) che non sia in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni ed i conseguenti adempimenti in materia di contributi sociali secondo la legislazione italiana o la legislazione del paese di residenza;

f) che non sia in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse ed i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione italiana;

g) che abbia reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e condizioni rilevanti per concorrere alla gara. Le suddette dichiarazioni possono essere effettuate in un unico contesto e devono essere allegate alla documentazione richiesta per la gara.

Avvertenze:

a) il recapito del plico raccomandato e sigillato contenente i documenti per la partecipazione alla gara in oggetto rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, anche di forza maggiore, lo stesso non giunga a destinazione entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno precedente a quello fissato per la gara;

b) per esigenze organizzative saranno esclusi dalla gara i plichi pervenuti non a mezzo raccomandata del servizio postale statale;

c) trascorso il termine perentorio stabilito delle ore 12 del giorno precedente a quello fissato per la gara, non viene riconosciuta valida alcuna offerta anche se sostitutiva o aggiuntiva di offerta precedente. Nel caso in cui l'impresa farà pervenire nei termini più offerte, senza espressa specificazione che l'una è sostitutiva o aggiuntiva dell'altra, sarà considerata valida soltanto l'offerta più conveniente per l'Amministrazione;

d) si procederà all'aggiudicazione dell'appalto anche nel caso in cui sia pervenuta o sia rimasta in gara una sola offerta;

e) non sono ammesse offerte condizionate, o espresse in modo indeterminato o con semplice riferimento ad altra offerta propria o di altre;

f) quando in una offerta vi sia discordanza tra il prezzo indicato in lettere e quello indicato in cifra, è valida l'indicazione più vantaggiosa per l'Amministrazione;

g) nel caso che siano state presentate più offerte uguali tra loro ed esse risultino le più vantaggiose, si procederà all'aggiudicazione, a norma dell'art. 77 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827;

h) l'amministrazione si riserva di disporre, con provvedimento motivato, ove ne ricorra la necessità, la riapertura della gara e l'eventuale ripetizione delle operazioni di essa;

i) l'impresa aggiudicataria entro dieci giorni dalla comunicazione deve presentare, ai fini dell'accertamento di cui all'art. 2 della legge 23 dicembre 1982, n. 936:

certificato di residenza in carta bollata di data non anteriore ad un mese;

stato di famiglia in carta bollata di data non anteriore ad un mese.

I suddetti documenti dovranno riguardare:

il firmatario o i firmatari dell'offerta;

il titolare dell'impresa;

il legale rappresentante;

tutti i componenti quando trattasi di società in nome collettivo;

tutti gli accomandatari nel caso di società in accomandita semplice;

tutti gli amministratori muniti di rappresentanza per ogni altro tipo di società o consorzio;

il direttore o direttori tecnici dell'impresa.

In caso di imprese riunite detti documenti debbono essere prodotti da ciascuna delle imprese riunite.

Qualora la ditta non provveda a quanto sopra richiesto, si disporrà la revoca dell'aggiudicazione.

In pendenza dell'accertamento dell'art. 2 della legge n. 936/82, l'impresa aggiudicataria resta vincolata all'offerta formulata.

Se dagli accertamenti di cui all'art. 2 della legge n. 936/82 risulti che la ditta aggiudicataria o alcuna delle ditte riunite non siano in possesso dei requisiti per l'assunzione dell'appalto non si farà luogo alla stipulazione del contratto;

l) sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti, alla stipula del contratto e della celebrazione della gara, con tutti gli altri oneri fiscali relativi.

Si avverte che i documenti da presentare dovranno essere prodotti nella prescritta carta da bollo, ad eccezione di quelli per i quali il bollo è esplicitamente escluso o per i quali, ovviamente, venga assolto in modo virtuale.

Si farà luogo alla esclusione dalla gara nel caso che manchi qualcuno dei documenti o dichiarazioni richiesti.

Per partecipare alla gara non è richiesta la presentazione di alcun altro documento o dichiarazione non prescritti dal presente bando. Le prescrizioni contenute nel presente bando annullano o modificano eventuali diverse prescrizioni contenute nel Capitolato speciale di appalto.

Il capo dell'amministrazione: (firma illeggibile).

C-6418 (A pagamento).

COMUNE DI GELA (Provincia di Caltanissetta)

1. Ente appaltante: comune di Gela, piazza S. Francesco n. 9 - Gela.

2. Pubblico incanto da esperirsi ai sensi degli articoli 4 e 7 della legge n. 113/81 e con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 15, lettera a) della stessa legge, valutando complessivamente le offerte che saranno presentate per ogni singolo prodotto.

L'aggiudicazione verrà effettuata anche in presenza di una sola offerta.

In caso di offerte uguali si procederà ai sensi dell'art. 77 del regio decreto n. 827/74.

L'asta sarà presieduta dal legale rappresentante dell'Ente o suo delegato.

3. Luogo di esecuzione, descrizione, importo del servizio:

a) comune di Gela;

b) fornitura materiali di pulizia per il servizio di mensa scolastica anno 1990-91 - Importo presunto L. 34.000.000;

c) sono richiesti:

a) certificato di iscrizione alla Camera di commercio di residenza o dichiarazione sostitutiva, in bollo, con firma autenticata ai sensi di legge;

b) dichiarazione del titolare della ditta resa ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15 dalla quale risulti che non è stato mai emesso a carico dello stesso, provvedimento definitivo di applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423. Qualora il direttore della ditta sia persona diversa dal titolare le suddette certificazioni debbono essere presentate per entrambi in bollo con firma autenticata ai sensi di legge;

c) dichiarazione del titolare della ditta con la quale il medesimo dichiara di essere a conoscenza che nel caso lo stesso dovesse venirsi a trovare nelle condizioni di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 tale fatto costituirà il titolo alla declaratoria di risoluzione del contratto per fatto e colpa dell'appaltatore, in bollo con firma autenticata ai sensi di legge;

d) dichiarazione con il quale il titolare della ditta si impegna a rispettare tutte le norme e prescrizioni di cui alla legge 13 settembre 1982, n. 646, in bollo con firma autenticata ai sensi di legge;

e) dalle società commerciali, dalle cooperative e dai consorzi di cooperative: per le società di persone (società in nome collettivo, accomandita semplice) i documenti di cui alle precedenti lettere b), c), d), dovranno riferirsi a tutti i componenti o soci nonché al direttore.

Le dichiarazioni di cui alle precedenti lettere b) e c), dovranno essere rilasciate dal legale rappresentante della società.

Per ogni tipo di società i documenti di cui alle precedenti lettere b) e c) dovranno essere riferiti al direttore ed agli amministratori muniti di potere di rappresentanza i quali ultimi dovranno anche rilasciare le dichiarazioni di cui alle precedenti lettere c) e d);

f) le dichiarazioni di cui sopra possono essere effettuate in un unico contesto. La spesa è finanziata con appositi fondi regionali, legge regionale n. 1/79.

I pagamenti verranno erogati mensilmente in base alle attestazioni delle segretarie economie e con apposite delibere di liquidazione.

L'Amministrazione, subordinatamente alle disponibilità di bilancio ed effettive esigenze di servizio, potrà variare la durata del servizio stesso, senza che la ditta aggiudicataria possa in dipendenza di ciò avanzare alcuna pretesa.

Le altre modalità e prescrizioni che regolano la presente gara sono descritte nel Capitolato speciale di appalto che viene rilasciato a richiesta degli interessati e che deve essere restituito firmato in ogni pagina, per accettazione, pena l'esclusione.

4. La durata del contratto è fissata per l'anno scolastico 1990/91.

5. Il capitolato speciale d'appalto ed i documenti allegati sono visionabili presso gli uffici della Ripartizione Pubblica Istruzione in via Palazzi angolo via Butera (1° piano) dalle ore 10 alle ore 13 da lunedì a venerdì. La documentazione relativa alla gara può essere richiesta all'atto della visita.

6. Presentazione delle offerte: per partecipare all'asta, la ditta dovrà avere l'avvertenza di usare doppia busta, una più grande, contenente obbligatoriamente i campioni dei prodotti offerti e cioè:

- 1) tovaglioli di carta;
- 2) carta a strappo per cucina;
- 3) bicchieri di carta a perdere;
- 4) piatti fondi di carta a perdere;
- 5) piatti piani di carta a perdere;

inoltre detta busta grande dovrà contenere tutti i documenti o dichiarazioni richiesti per la partecipazione alla gara (indicati nel precedente punto 3 lettera c), il Capitolato speciale di appalto (allegato B), e l'altra più piccola contenente l'offerta su carta legale, che dovrà evidenziare la descrizione dei generi offerti ed il prezzo compreso I.V.A., espresso in cifre ed a lettere, dei prodotti offerti, relativamente a quelli come da elenco descritto nell'art. 1 del Capitolato speciale (allegato B), con a fianco indicate le quantità presunte; entrambe le buste dovranno essere sigillate e siglate sui lembi di chiusura dal legale rappresentante della ditta e recante all'esterno la seguente dicitura: «Offerta per la fornitura di materiale di pulizia per la mensa scolastica 1990-1991».

La busta più piccola contenente l'offerta dovrà essere inclusa in quella di formato più grande.

Il plico contenente sia la documentazione o dichiarazioni antimafia, che il Capitolato speciale di appalto, che i campioni dei prodotti offerti, che la busta piccola contenente l'offerta, dovrà, a pena di esclusione, pervenire al protocollo generale di questo Comune, esclusivamente a mezzo del servizio postale raccomandata, improrogabilmente entro e non oltre le ore 12 del giorno diciotto aprile.

Sul plico dovrà essere indicato, anche, il nominativo della ditta mittente. In caso di società riunite, dovranno essere indicate tutte le imprese riunite evidenziando l'impresa mandataria capogruppo.

Il plico dovrà essere indirizzato all'Amministrazione comunale di Gela, piazza S. Francesco n. 9, Gela.

Le domande devono essere redatte in lingua italiana, ciascun offerente avrà facoltà di svincolarsi dalla sua offerta, mediante comunicazione con lettera raccomandata all'indirizzo indicato al superiore punto 1), una volta decorsi centoventi giorni dalla data fissata dal presente bando per la celebrazione della gara.

7. Celebrazione della gara:

a) possono presenziare alla celebrazione della gara i rappresentanti di tutte le ditte che ne hanno interesse;

b) la gara sarà esperita l'anno 1991 il giorno diciannove del mese di aprile alle ore 10.

8. Raggruppamento di ditte: possono partecipare alla gara imprese riunite, ai sensi dell'art. 9 e seguenti della legge n. 113/81. Ciascuna delle imprese riunite deve essere iscritta alla Camera di commercio di residenza.

9. Si precisa che saranno esclusi dalla gara i concorrenti che si trovino in una delle situazioni previste dall'art. 10, primo comma, della legge n. 113/81 e precisamente:

a) che siano in stato di fallimento, di liquidazione di cessazione di attività, di concordato preventivo e di qualsiasi altra situazione equivalente, secondo la legislazione italiana o la legislazione straniera, se trattasi di cittadino di altro Stato;

b) nei confronti dei quali sia in corso una procedura di cui alla lettera precedente;

c) che abbia riportato condanna, con sentenza passata in giudicato, per un reato che incida gravemente sulla sua moralità professionale;

d) che nell'esercizio della propria attività professionale abbia commesso un errore grave, accertato, con qualsiasi mezzo di prova dall'ente appaltante;

e) che non sia in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni ed i conseguenti adempimenti in materia di contributi sociali secondo la legislazione italiana o la legislazione del paese di residenza;

f) che non sia in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse ed i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione italiana;

g) che abbia reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e condizioni rilevanti per concorrere alla gara.

Le suddette dichiarazioni possono essere effettuate in un unico contesto e devono essere allegate alla documentazione richiesta per la gara.

Avvertenze:

a) il recapito del plico raccomandato e sigillato contenente i documenti per la partecipazione alla gara in oggetto rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, anche di forza maggiore, lo stesso non giunga a destinazione entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno precedente a quello fissato per la gara;

b) per esigenze organizzative saranno esclusi dalla gara i plichi pervenuti non a mezzo raccomandata del servizio postale statale;

c) trascorso il termine perentorio stabilito delle ore 12 del giorno precedente a quello fissato per la gara, non viene riconosciuta valida alcuna offerta anche se sostitutiva o aggiuntiva di offerta precedente. Nel caso in cui l'impresa farà pervenire nei termini più offerte, senza espressa specificazione che l'una è sostitutiva o aggiuntiva dell'altra, sarà considerata valida soltanto l'offerta più conveniente per l'Amministrazione;

d) si procederà all'aggiudicazione dell'appalto anche nel caso in cui sia pervenuta o sia rimasta in gara una sola offerta;

e) non sono ammesse offerte condizionate, o espresse in modo indeterminato o con semplice riferimento ad altra offerta propria o di altre;

f) quando in una offerta vi sia discordanza tra il prezzo indicato in lettere e quello indicato in cifra, è valida l'indicazione più vantaggiosa per l'Amministrazione;

g) nel caso che siano state presentate più offerte uguali tra loro ed esse risultino le più vantaggiose, si procederà all'aggiudicazione, a norma dell'art. 77 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827;

h) l'amministrazione si riserva di disporre, con provvedimento motivato, ove ne ricorra la necessità, la riapertura della gara e l'eventuale ripetizione delle operazioni di essa;

i) l'impresa aggiudicataria entro dieci giorni dalla comunicazione deve presentare, ai fini dell'accertamento di cui all'art. 2 della legge 23 dicembre 1982, n. 936:

certificato di residenza in carta bollata di data non anteriore ad un mese;

stato di famiglia in carta bollata di data non anteriore ad un mese.

I suddetti documenti dovranno riguardare:

il firmatario o i firmatari dell'offerta;

il titolare dell'impresa;

il legale rappresentante;

tutti i componenti quando trattasi di società in nome collettivo;

tutti gli accomandatari nel caso di società in accomandita semplice;

tutti gli amministratori muniti di rappresentanza per ogni altro tipo di società o consorzio;

il direttore o direttori tecnici dell'impresa.

In caso di imprese riunite detti documenti debbono essere prodotti da ciascuna delle imprese riunite.

Qualora la ditta non provveda a quanto sopra richiesto, si disporrà la revoca dell'aggiudicazione.

In pendenza dell'accertamento dell'art. 2 della legge n. 936/82, l'impresa aggiudicataria resta vincolata all'offerta formulata.

Se dagli accertamenti di cui all'art. 2 della legge n. 936/82 risulti che la ditta aggiudicataria o alcuna delle ditte riunite non siano in possesso dei requisiti per l'assunzione dell'appalto non si farà luogo alla stipulazione del contratto;

l) sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti, alla stipula del contratto e della celebrazione della gara, con tutti gli altri oneri fiscali relativi.

Si avverte che i documenti da presentare dovranno essere prodotti nella prescritta carta da bollo, ad eccezione di quelli per i quali il bollo è esplicitamente escluso o per i quali, ovviamente, venga assolto in modo virtuale.

Si farà luogo alla esclusione dalla gara nel caso che manchi qualcuno dei documenti o dichiarazioni richiesti.

Per partecipare alla gara non è richiesta la presentazione di alcun altro documento o dichiarazione non prescritti dal presente bando.

Le prescrizioni contenute nel presente bando annullano o modificano eventuali diverse prescrizioni contenute nel Capitolato speciale di appalto.

Il capo dell'amministrazione: (firma illeggibile).

C-6419 (A pagamento).

COMUNE DI GELA (Provincia di Caltanissetta)

1. Ente appaltante: Comune di Gela, piazza S. Francesco n. 9 - Gela.

2. Pubblico incanto da esperirsi ai sensi degli artt. 4 e 7 della legge n. 113/1981 e con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 15, lett. a) della stessa legge, valutando l'offerta che saranno presentate per ogni singolo prodotto.

L'aggiudicazione verrà effettuata anche in presenza di un sola offerta.

In caso di offerte uguali si procederà ai sensi dell'art. 77 del R.D. 827/74.

L'asta sarà presieduta dal legale rappresentante dell'Ente o suo delegato.

3. Luogo di esecuzione, descrizione, importo del servizio:

a) comune di Gela;

b) fornitura pane, mollica e farina per il servizio di mensa scolastica anno 1990-91, importo presunto L. 27.000.000;

c) sono richiesti:

a) certificato di iscrizione alla Camera di commercio di residenza o dichiarazione sostitutiva, in bollo, con firma autenticata ai sensi di legge;

b) dichiarazione del titolare della ditta resa ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15 dalla quale risulti che non è stata mai emessa a carico dello stesso, provvedimento definitivo di applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423. Qualora il direttore della ditta sia persona diversa dal titolare le suddette certificazioni debbono essere presentate per entrambi in bollo con firma autenticata ai sensi di legge;

c) dichiarazione del titolare della ditta con la quale il medesimo dichiara di essere a conoscenza che nel caso lo stesso dovesse venirsi a trovare nelle condizioni di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 tale fatto costituirà il titolo alla declaratoria di risoluzione del contratto per fatto e colpa dell'appaltatore, in bollo con firma autenticata ai sensi di legge;

d) dichiarazione con il quale il titolare della ditta si impegna a rispettare tutte le norme e prescrizioni di cui alla legge 13 settembre 1982, n. 646, in bollo con firma autenticata ai sensi di legge;

e) dalle società commerciali, dalle cooperative e dai consorzi di cooperative: per le società di persone (società in nome collettivo, accomandita semplice) i documenti di cui alle precedenti lettere b), c), d), dovranno riferirsi a tutti i componenti o soci nonché al direttore.

Le dichiarazioni di cui alle precedenti lettere b) e c), dovranno essere rilasciate dal legale rappresentante della società.

Per ogni tipo di società i documenti di cui alle precedenti lettere b) e c) dovranno essere riferiti al direttore ed agli amministratori muniti di potere di rappresentanza i quali ultimi dovranno anche rilasciare le dichiarazioni di cui alle precedenti lettere c) e d);

f) le dichiarazioni di cui sopra possono essere effettuate in un unico contesto. La spesa è finanziata con appositi fondi regionali, legge regionale n. 1/79.

I pagamenti verranno erogati mensilmente in base alle attestazioni delle segretarie economie e con apposite delibere di liquidazione.

L'Amministrazione, subordinatamente alle disponibilità di bilancio ed effettive esigenze di servizio, potrà variare la durata del servizio stesso, senza che la ditta aggiudicataria possa in dipendenza di ciò avanzare alcuna pretesa.

Le altre modalità e prescrizioni che regolano la presente gara sono descritte nel Capitolato speciale di appalto che viene rilasciato a richiesta degli interessati e che deve essere restituito firmato in ogni pagina, per accettazione, pena l'esclusione.

4. La durata del contratto è fissata per l'anno scolastico 1990/91.

5. Il capitolato speciale d'appalto ed i documenti allegati sono visionabili presso gli uffici della Ripartizione Pubblica Istruzione in via Palazzi angolo via Butera (1° piano) dalle ore 10 alle ore 13 da lunedì a venerdì. La documentazione relativa alla gara può essere richiesta all'atto della visita.

6. Presentazione delle offerte: per partecipare all'asta, la ditta dovrà avere l'avvertenza di usare doppia busta, una più grande, contenente tutti i documenti o dichiarazioni richieste per la partecipazione alla gara (indicati nel precedente punto 3, lettera c), il Capitolato speciale di appalto (allegato B), e l'altra più piccola contenente l'offerta su carta legale, che dovrà evidenziare la descrizione dei generi offerti ed il prezzo compreso I.V.A., espresso in cifre ed a lettere, dei prodotti offerti, relativamente a quelli come da elenco descritto nell'art. 1 del Capitolato speciale (allegato B), con a fianco indicate le quantità presunte; entrambe le buste dovranno essere sigillate e siglate sui lembi di chiusura dal legale rappresentante della ditta e recante all'esterno la seguente dicitura: «Offerta per la fornitura di pane, mollica e farina per la mensa scolastica - 1990-91». La busta più piccola contenente l'offerta dovrà essere inclusa in quella di formato più grande.

Il plico contenente sia la documentazione o dichiarazioni antimafia, che il Capitolato speciale di appalto, che la busta piccola contenente l'offerta, dovrà, a pena di esclusione, pervenire al protocollo generale di questo Comune, esclusivamente a mezzo del servizio postale raccomandata, improrogabilmente entro e non oltre le ore 12 del giorno diciotto aprile.

Sul plico dovrà essere indicato, anche, il nominativo della ditta mittente. In caso di società riunite, dovranno essere indicate tutte le imprese riunite evidenziando l'impresa mandataria capogruppo.

Il plico dovrà essere indirizzato all'Amministrazione comunale di Gela, piazza S. Francesco n. 9, Gela.

Le domande devono essere redatte in lingua italiana, ciascun offerente avrà facoltà di svincolarsi dalla sua offerta, mediante comunicazione con lettera raccomandata all'indirizzo indicato al superiore punto 1), una volta decorsi centoventi giorni dalla data fissata dal presente bando per la celebrazione della gara.

7. Celebrazione della gara:

a) possono presenziare alla celebrazione della gara i rappresentanti di tutte le ditte che ne hanno interesse;

b) la gara sarà esperita l'anno 1991 il giorno diciannove del mese di aprile alle ore 10.

8. Raggruppamento di ditte: possono partecipare alla gara imprese riunite, ai sensi dell'art. 9 e seguenti della legge n. 113/81. Ciascuna delle imprese riunite deve essere iscritta alla Camera di commercio di residenza.

9. Si precisa che saranno esclusi dalla gara i concorrenti che si trovino in una delle situazioni previste dall'art. 10, primo comma, della legge n. 113/81 e precisamente:

a) che siano in stato di fallimento, di liquidazione di cessazione di attività, di concordato preventivo e di qualsiasi altra situazione equivalente, secondo la legislazione italiana o la legislazione straniera, se trattasi di cittadino di altro Stato;

b) nei confronti dei quali sia in corso una procedura di cui alla lettera precedente;

c) che abbia riportato condanna, con sentenza passata in giudicato, per un reato che incida gravemente sulla sua moralità professionale;

d) che nell'esercizio della propria attività professionale abbia commesso un errore grave, accertato, con qualsiasi mezzo di prova dall'ente appaltante;

e) che non sia in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni ed i conseguenti adempimenti in materia di contributi sociali secondo la legislazione italiana o la legislazione del paese di residenza;

f) che non sia in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse ed i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione italiana;

g) che abbia reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e condizioni rilevanti per concorrere alla gara. Le suddette dichiarazioni possono essere effettuate in un unico contesto e devono essere allegate alla documentazione richiesta per la gara.

Avvertenze:

a) il recapito del plico raccomandato e sigillato contenente i documenti per la partecipazione alla gara in oggetto rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, anche di forza maggiore, lo stesso non giunga a destinazione entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno precedente a quello fissato per la gara;

b) per esigenze organizzative saranno esclusi dalla gara i plichi pervenuti non a mezzo raccomandata del servizio postale statale;

c) trascorso il termine perentorio stabilito delle ore 12 del giorno precedente a quello fissato per la gara, non viene riconosciuta valida alcuna offerta anche se sostitutiva o aggiuntiva di offerta precedente. Nel caso in cui l'impresa farà pervenire nei termini più offerte, senza espressa specificazione che l'una è sostitutiva o aggiuntiva dell'altra, sarà considerata valida soltanto l'offerta più conveniente per l'Amministrazione;

d) si procederà all'aggiudicazione dell'appalto anche nel caso in cui sia pervenuta o sia rimasta in gara una sola offerta;

e) non sono ammesse offerte condizionate, o espresse in modo indeterminato o con semplice riferimento ad altra offerta propria o di altre;

f) quando in una offerta vi sia discordanza tra il prezzo indicato in lettere e quello indicato in cifra, è valida l'indicazione più vantaggiosa per l'Amministrazione;

g) nel caso che siano state presentate più offerte uguali tra loro ed esse risultino le più vantaggiose, si procederà all'aggiudicazione, a norma dell'art. 77 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827;

h) l'amministrazione si riserva di disporre, con provvedimento motivato, ove ne ricorra la necessità, la riapertura della gara e l'eventuale ripetizione delle operazioni di essa;

i) l'impresa aggiudicataria entro dieci giorni dalla comunicazione deve presentare, ai fini dell'accertamento di cui all'art. 2 della legge 23 dicembre 1982, n. 936:

certificato di residenza in carta bollata di data non anteriore ad un mese;

stato di famiglia in carta bollata di data non anteriore ad un mese.

I suddetti documenti dovranno riguardare:

il firmatario o i firmatari dell'offerta;

il titolare dell'impresa;

il legale rappresentante;

tutti i componenti quando trattasi di società in nome collettivo;

tutti gli accomandatari nel caso di società in accomandita semplice;

tutti gli amministratori muniti di rappresentanza per ogni altro tipo di società o consorzio;

il direttore o direttori tecnici dell'impresa.

In caso di imprese riunite detti documenti debbono essere prodotti da ciascuna delle imprese riunite.

Qualora la ditta non provveda a quanto sopra richiesto, si disporrà la revoca dell'aggiudicazione.

In pendenza dell'accertamento dell'art. 2 della legge n. 936/82, l'impresa aggiudicataria resta vincolata all'offerta formulata.

Se dagli accertamenti di cui all'art. 2 della legge n. 936/82 risulti che la ditta aggiudicataria o alcuna delle ditte riunite non siano in possesso dei requisiti per l'assunzione dell'appalto non si farà luogo alla stipulazione del contratto;

l) sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti, alla stipula del contratto e della celebrazione della gara, con tutti gli altri oneri fiscali relativi.

Si avverte che i documenti da presentare dovranno essere prodotti nella prescritta carta da bollo, ad eccezione di quelli per i quali il bollo è esplicitamente escluso o per i quali, ovviamente, venga assolto in modo virtuale.

Si farà luogo alla esclusione dalla gara nel caso che manchi qualcuno dei documenti o dichiarazioni richiesti. Per partecipare alla gara non è richiesta la presentazione di alcun altro documento o dichiarazione non prescritti dal presente bando. Le prescrizioni contenute nel presente bando annullano o modificano eventuali diverse prescrizioni contenute nel Capitolato speciale di appalto.

Il capo dell'amministrazione: (firma illeggibile).

C-6420 (A pagamento).

COMUNE DI GELA (Provincia di Caltanissetta)

Bando di gara

1. Ente appaltante: comune di Gela, piazza S. Francesco n. 9 - Gela.

2. Pubblico incanto da esperirsi ai sensi degli articoli 4 e 7 della legge n. 113/81 e con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 15, lettera a) della stessa legge, valutando complessivamente le offerte che saranno presentate per ogni singolo prodotto.

L'aggiudicazione verrà effettuata anche in presenza di una sola offerta.

In caso di offerte uguali si procederà ai sensi dell'art. 77 del regio decreto n. 827/74.

L'asta sarà presieduta dal legale rappresentante dell'Ente o suo delegato.

3. Luogo di esecuzione, descrizione, importo del servizio:

a) comune di Gela;

b) fornitura frutta e verdura per il servizio di mensa scolastica anno 1990-91 - Importo presunto L. 42.000.000;

c) sono richiesti:

a) certificato di iscrizione alla Camera di commercio di residenza o dichiarazione sostitutiva, in bollo, con firma autenticata ai sensi di legge;

b) dichiarazione del titolare della ditta resa ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15 dalla quale risulti che non è stato mai emesso a carico dello stesso, provvedimento definitivo di applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423. Qualora il direttore della ditta sia persona diversa dal titolare le suddette certificazioni debbono essere presentate per entrambi in bollo con firma autenticata ai sensi di legge;

c) dichiarazione del titolare della ditta con la quale il medesimo dichiara di essere a conoscenza che nel caso lo stesso dovesse venirsi a trovare nelle condizioni di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 tale fatto costituirà il titolo alla declaratoria di risoluzione del contratto per fatto e colpa dell'appaltatore, in bollo con firma autenticata ai sensi di legge;

d) dichiarazione con la quale il titolare della ditta si impegna a rispettare tutte le norme e prescrizioni di cui alla legge 13 settembre 1982, n. 646, in bollo con firma autenticata ai sensi di legge;

e) dalle società commerciali, dalle cooperative e dai consorzi di cooperative: per le società di persone (società in nome collettivo, accomandita semplice) i documenti di cui alle precedenti lettere b), c), d), dovranno riferirsi a tutti i componenti o soci nonché al direttore.

Le dichiarazioni di cui alle precedenti lettere b) e c), dovranno essere rilasciate dal legale rappresentante della società.

Per ogni tipo di società i documenti di cui alle precedenti lettere b) e c) dovranno essere riferiti al direttore ed agli amministratori muniti di potere di rappresentanza i quali ultimi dovranno anche rilasciare le dichiarazioni di cui alle precedenti lettere c) e d);

f) le dichiarazioni di cui sopra possono essere effettuate in un unico contesto. La spesa è finanziata con appositi fondi regionali, legge regionale n. 1/79.

I pagamenti verranno erogati mensilmente in base alle attestazioni delle segretarie economie e con apposite delibere di liquidazione.

L'Amministrazione, subordinatamente alle disponibilità di bilancio ed effettive esigenze di servizio, potrà variare la durata del servizio stesso, senza che la ditta aggiudicataria possa in dipendenza di ciò avanzare alcuna pretesa.

Le altre modalità e prescrizioni che regolano la presente gara sono descritte nel Capitolato speciale di appalto che viene rilasciato a richiesta degli interessati e che deve essere restituito firmato in ogni pagina, per accettazione, pena l'esclusione.

4. La durata del contratto è fissata per l'anno scolastico 1990/91.

5. Il capitolato speciale d'appalto ed i documenti allegati sono visionabili presso gli uffici della Ripartizione Pubblica Istruzione in via Palazzi angolo via Butera (1° piano) dalle ore 10 alle ore 13 da lunedì a venerdì. La documentazione relativa alla gara può essere richiesta all'atto della visita.

6. Presentazione delle offerte: per partecipare all'asta, la ditta dovrà avere l'avvertenza di usare doppia busta, una più grande, contenente tutti i documenti o dichiarazioni richiesti per la partecipazione alla gara (indicati nel precedente punto 3, lettera c), il Capitolato speciale di appalto (allegato B), e l'altra più piccola contenente l'offerta su carta legale, che dovrà evidenziare la descrizione dei generi offerti ed il prezzo compreso I.V.A., espresso in cifre ed a lettere, dei prodotti offerti, relativamente a quelli come da elenco descritto nell'art. 1 del Capitolato speciale (allegato B), con a fianco indicate le quantità presunte; entrambe le buste dovranno essere sigillate e siglate sui lembi di chiusura dal legale rappresentante della ditta e recante all'esterno la seguente dicitura: «Offerta per la fornitura di frutta e verdura per la mensa scolastica - 1990-91».

La busta più piccola contenente l'offerta dovrà essere inclusa in quella di formato più grande.

Il plico contenente sia la documentazione o dichiarazioni antimafia, che il Capitolato speciale di appalto, che la busta piccola contenente l'offerta, dovrà, a pena di esclusione, pervenire al protocollo generale di questo Comune, esclusivamente a mezzo del servizio postale raccomandata, improrogabilmente entro e non oltre le ore 12 del giorno 18 aprile.

Sul plico dovrà essere indicato, anche, il nominativo della ditta mittente. In caso di società riunite, dovranno essere indicate tutte le imprese riunite evidenziando l'impresa mandataria capogruppo.

Il plico dovrà essere indirizzato all'Amministrazione comunale di Gela, piazza S. Francesco n. 9, Gela.

Le domande devono essere redatte in lingua italiana; ciascun offerente avrà facoltà di svincolarsi dalla sua offerta, mediante comunicazione con lettera raccomandata all'indirizzo indicato al superiore punto 1), una volta decorsi centoventi giorni dalla data fissata dal presente bando per la celebrazione della gara.

7. Celebrazione della gara:

a) possono presenziare alla celebrazione della gara i rappresentanti di tutte le ditte che ne hanno interesse;

b) la gara sarà esperita l'anno 1991 il giorno 19 del mese di aprile alle ore 10.

8. Raggruppamento di ditte: possono partecipare alla gara imprese riunite, ai sensi dell'art. 9 e seguenti della legge n. 113/81. Ciascuna delle imprese riunite deve essere iscritta alla Camera di commercio di residenza.

9. Si precisa che saranno esclusi dalla gara i concorrenti che si trovino in una delle situazioni previste dall'art. 10, primo comma, della legge n. 113/81 e precisamente:

a) che siano in stato di fallimento, di liquidazione di cessazione di attività, di concordato preventivo e di qualsiasi altra situazione equivalente, secondo la legislazione italiana o la legislazione straniera, se trattasi di cittadino di altro Stato;

b) nei confronti dei quali sia in corso una procedura di cui alla lettera precedente;

c) che abbia riportato condanna, con sentenza passata in giudicato, per un reato che incida gravemente sulla sua moralità professionale;

d) che nell'esercizio della propria attività professionale abbia commesso un errore grave, accertato, con qualsiasi mezzo di prova dall'ente appaltante;

e) che non sia in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni ed i conseguenti adempimenti in materia di contributi sociali secondo la legislazione italiana o la legislazione del paese di residenza;

f) che non sia in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse ed i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione italiana;

g) che abbia reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e condizioni rilevanti per concorrere alla gara. Le suddette dichiarazioni possono essere effettuate in un unico contesto e devono essere allegate alla documentazione richiesta per la gara.

Avvertenze:

a) il recapito del plico raccomandato e sigillato contenente i documenti per la partecipazione alla gara in oggetto rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, anche di forza maggiore, lo stesso non giunga a destinazione entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno precedente a quello fissato per la gara;

b) per esigenze organizzative saranno esclusi dalla gara i plichi pervenuti non a mezzo raccomandata del servizio postale statale;

c) trascorso il termine perentorio stabilito delle ore 12 del giorno precedente a quello fissato per la gara, non viene riconosciuta valida alcuna offerta anche se sostitutiva o aggiuntiva di offerta precedente. Nel caso in cui l'impresa farà pervenire nei termini più offerte, senza espressa specificazione che l'una è sostitutiva o aggiuntiva dell'altra, sarà considerata valida soltanto l'offerta più conveniente per l'Amministrazione;

d) si procederà all'aggiudicazione dell'appalto anche nel caso in cui sia pervenuta o sia rimasta in gara una sola offerta;

e) non sono ammesse offerte condizionate, o espresse in modo indeterminato o con semplice riferimento ad altra offerta propria o di altre;

f) quando in una offerta vi sia discordanza tra il prezzo indicato in lettere e quello indicato in cifra, è valida l'indicazione più vantaggiosa per l'Amministrazione;

g) nel caso che siano state presentate più offerte uguali tra loro ed esse risultino le più vantaggiose, si procederà all'aggiudicazione, a norma dell'art. 77 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827;

h) l'amministrazione si riserva di disporre, con provvedimento motivato, ove ne ricorra la necessità, la riapertura della gara e l'eventuale ripetizione delle operazioni di essa;

i) l'impresa aggiudicataria entro dieci giorni dalla comunicazione deve presentare, ai fini dell'accertamento di cui all'art. 2 della legge 23 dicembre 1982, n. 936:

certificato di residenza in carta bollata di data non anteriore ad un mese;

stato di famiglia in carta bollata di data non anteriore ad un mese.

I suddetti documenti dovranno riguardare:

il firmatario o i firmatari dell'offerta;

il titolare dell'impresa;

il legale rappresentante;

tutti i componenti quando trattasi di società in nome collettivo;

tutti gli accomandatari nel caso di società in accomandita semplice;

tutti gli amministratori muniti di rappresentanza per ogni altro tipo di società o consorzio;

il direttore o direttori tecnici dell'impresa.

In caso di imprese riunite detti documenti debbono essere prodotti da ciascuna delle imprese riunite.

Qualora la ditta non provveda a quanto sopra richiesto, si disporrà la revoca dell'aggiudicazione.

In pendenza dell'accertamento dell'art. 2 della legge n. 936/82, l'impresa aggiudicataria resta vincolata all'offerta formulata.

Se dagli accertamenti di cui all'art. 2 della legge n. 936/82 risulti che la ditta aggiudicataria o alcuna delle ditte riunite non siano in possesso dei requisiti per l'assunzione dell'appalto non si farà luogo alla stipulazione del contratto;

l) sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti, alla stipula del contratto e della celebrazione della gara, con tutti gli altri oneri fiscali relativi.

Si avverte che i documenti da presentare dovranno essere prodotti nella prescritta carta da bollo, ad eccezione di quelli per i quali il bollo è esplicitamente escluso o per i quali, ovviamente, venga assolto in modo virtuale.

Si farà luogo alla esclusione dalla gara nel caso che manchi qualcuno dei documenti o dichiarazioni richiesti.

Per partecipare alla gara non è richiesta la presentazione di alcun altro documento o dichiarazione non prescritti dal presente bando. Le prescrizioni contenute nel presente bando annullano o modificano eventuali diverse prescrizioni contenute nel Capitolato speciale di appalto.

Il capo dell'amministrazione: (firma illeggibile).

C-6421 (A pagamento).

COMUNE DI GELA (Provincia di Caltanissetta)

1. Ente appaltante: comune di Gela, piazza S. Francesco n. 9 - Gela.

2. Pubblico incanto da esperirsi ai sensi degli articoli 4 e 7 della legge n. 113/81 e con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 15, lettera a) della stessa legge, valutando complessivamente le offerte che saranno presentate per ogni singolo prodotto.

L'aggiudicazione verrà effettuata anche in presenza di una sola offerta.

In caso di offerte uguali si procederà ai sensi dell'art. 77 del regio decreto n. 827/74.

L'asta sarà presieduta dal legale rappresentante dell'Ente o suo delegato.

3. Luogo di esecuzione, descrizione, importo del servizio:

a) comune di Gela;

b) fornitura generi alimentari per il servizio di mensa scolastica anno 1990-91 - Importo presunto L. 94.000.000;

c) sono richiesti:

a) certificato di iscrizione alla Camera di commercio di residenza o dichiarazione sostitutiva, in bollo, con firma autenticata ai sensi di legge;

b) dichiarazione del titolare della ditta resa ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15 dalla quale risulti che non è stato mai emesso a carico dello stesso, provvedimento definitivo di applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423. Qualora il direttore della ditta sia persona diversa dal titolare le suddette certificazioni debbono essere presentate per entrambi in bollo con firma autenticata ai sensi di legge;

c) dichiarazione del titolare della ditta con la quale il medesimo dichiara di essere a conoscenza che nel caso lo stesso dovesse venirsi a trovare nelle condizioni di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 tale fatto costituirà il titolo alla declaratoria di risoluzione del contratto per fatto e colpa dell'appaltatore, in bollo con firma autenticata ai sensi di legge;

d) dichiarazione con il quale il titolare della ditta si impegna a rispettare tutte le norme e prescrizioni di cui alla legge 13 settembre 1982, n. 646, in bollo con firma autenticata ai sensi di legge;

e) dalle società commerciali, dalle cooperative e dai consorzi di cooperative: per le società di persone (società in nome collettivo, accomandita semplice) i documenti di cui alle precedenti lettere b), c), d), dovranno riferirsi a tutti i componenti o soci nonché al direttore.

Le dichiarazioni di cui alle precedenti lettere b) e c), dovranno essere rilasciate dal legale rappresentante della società.

Per ogni tipo di società i documenti di cui alle precedenti lettere b) e c) dovranno essere riferiti al direttore ed agli amministratori muniti di potere di rappresentanza i quali ultimi dovranno anche rilasciare le dichiarazioni di cui alle precedenti lettere c) e d);

f) le dichiarazioni di cui sopra possono essere effettuate in un unico contesto. La spesa è finanziata con appositi fondi regionali, legge regionale n. 1/79.

I pagamenti verranno erogati mensilmente in base alle attestazioni delle segretarie economie e con apposite delibere di liquidazione.

L'Amministrazione, subordinatamente alle disponibilità di bilancio ed effettive esigenze di servizio, potrà variare la durata del servizio stesso, senza che la ditta aggiudicataria possa in dipendenza di ciò avanzare alcuna pretesa.

Le altre modalità e prescrizioni che regolano la presente gara sono descritte nel Capitolato speciale di appalto che viene rilasciato a richiesta degli interessati e che deve essere restituito firmato in ogni pagina, per accettazione, pena l'esclusione.

4. La durata del contratto è fissata per l'anno scolastico 1990/91.

5. Il capitolato speciale d'appalto ed i documenti allegati sono visionabili presso gli uffici della Ripartizione Pubblica Istruzione in via Palazzi angolo via Butera (1° piano) dalle ore 10 alle ore 13 da lunedì a venerdì. La documentazione relativa alla gara può essere richiesta all'atto della visita.

6. Presentazione delle offerte: per partecipare all'asta, la ditta dovrà avere l'avvertenza di usare doppia busta, una più grande, contenente tutti i documenti o dichiarazioni richiesti per la partecipazione alla gara (indicati nel precedente punto 3, lettera c), il Capitolato speciale di appalto (allegato B), e l'altra più piccola contenente l'offerta su carta legale, che dovrà evidenziare la descrizione dei generi offerti ed il prezzo compreso I.V.A., espresso in cifre ed a

lettere, dei prodotti offerti, relativamente a quelli come da elenco descritto nell'art. I del Capitolato speciale (allegato B), con a fianco indicate le quantità presunte; entrambe le buste dovranno essere sigillate e siglate sui lembi di chiusura dal legale rappresentante della ditta e recante all'esterno la seguente dicitura: «Offerta per la fornitura di generi alimentari per la mensa scolastica - 1990-91». La busta più piccola contenente l'offerta dovrà essere inclusa in quella di formato più grande.

Il plico contenente sia la documentazione o dichiarazioni antimafia, che il Capitolato speciale di appalto, che la busta piccola contenente l'offerta, dovrà, a pena di esclusione, pervenire al protocollo generale di questo Comune, esclusivamente a mezzo del servizio postale raccomandata, improrogabilmente entro e non oltre le ore 12 del giorno 18 aprile.

Sul plico dovrà essere indicato, anche, il nominativo della ditta mittente. In caso di società riunite, dovranno essere indicate tutte le imprese riunite evidenziando l'impresa mandataria capogruppo.

Il plico dovrà essere indirizzato all'Amministrazione comunale di Gela, piazza S. Francesco n. 9, Gela.

Le domande devono essere redatte in lingua italiana; ciascun offerente avrà facoltà di svincolarsi dalla sua offerta, mediante comunicazione con lettera raccomandata all'indirizzo indicato al superiore punto 1), una volta decorsi centoventi giorni dalla data fissata dal presente bando per la celebrazione della gara.

7. Celebrazione della gara:

a) possono presenziare alla celebrazione della gara i rappresentanti di tutte le ditte che ne hanno interesse;

b) la gara sarà esperita l'anno 1991 il giorno 19 del mese di aprile alle ore 10.

8. Raggruppamento di ditte: possono partecipare alla gara imprese riunite, ai sensi dell'art. 9 e seguenti della legge n. 113/81. Ciascuna delle imprese riunite deve essere iscritta alla Camera di commercio di residenza.

9. Si precisa che saranno esclusi dalla gara i concorrenti che si trovino in una delle situazioni previste dall'art. 10, primo comma, della legge n. 113/81 e precisamente:

a) che siano in stato di fallimento, di liquidazione di cessazione di attività, di concordato preventivo e di qualsiasi altra situazione equivalente, secondo la legislazione italiana o la legislazione straniera, se trattasi di cittadino di altro Stato;

b) nei confronti dei quali sia in corso una procedura di cui alla lettera precedente;

c) che abbia riportato condanna, con sentenza passata in giudicato, per un reato che incida gravemente sulla sua moralità professionale;

d) che nell'esercizio della propria attività professionale abbia commesso un errore grave, accertato, con qualsiasi mezzo di prova dall'ente appaltante;

e) che non sia in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni ed i conseguenti adempimenti in materia di contributi sociali secondo la legislazione italiana o la legislazione del paese di residenza;

f) che non sia in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse ed i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione italiana;

g) che abbia reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e condizioni rilevanti per concorrere alla gara. Le suddette dichiarazioni possono essere effettuate in un unico contesto e devono essere allegate alla documentazione richiesta per la gara.

Avvertenze:

a) il recapito del plico raccomandato e sigillato contenente i documenti per la partecipazione alla gara in oggetto rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, anche di forza maggiore, lo stesso non giunga a destinazione entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno precedente a quello fissato per la gara;

b) per esigenze organizzative saranno esclusi dalla gara i plichi pervenuti non a mezzo raccomandata del servizio postale statale;

c) trascorso il termine perentorio stabilito delle ore 12 del giorno precedente a quello fissato per la gara, non viene riconosciuta valida alcuna offerta anche se sostitutiva o aggiuntiva di offerta precedente. Nel caso in cui l'impresa farà pervenire nei termini più offerte, senza espressa specificazione che l'una è sostitutiva o aggiuntiva dell'altra, sarà considerata valida soltanto l'offerta più conveniente per l'Amministrazione;

d) si procederà all'aggiudicazione dell'appalto anche nel caso in cui sia pervenuta o sia rimasta in gara una sola offerta;

e) non sono ammesse offerte condizionate, o espresse in modo indeterminato o con semplice riferimento ad altra offerta propria o di altre;

f) quando in una offerta vi sia discordanza tra il prezzo indicato in lettere e quello indicato in cifra, è valida l'indicazione più vantaggiosa per l'Amministrazione;

g) nel caso che siano state presentate più offerte uguali tra loro ed esse risultino le più vantaggiose, si procederà all'aggiudicazione, a norma dell'art. 77 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827;

h) l'amministrazione si riserva di disporre, con provvedimento motivato, ove ne ricorra la necessità, la riapertura della gara e l'eventuale ripetizione delle operazioni di essa;

i) l'impresa aggiudicataria entro dieci giorni dalla comunicazione deve presentare, ai fini dell'accertamento di cui all'art. 2 della legge 23 dicembre 1982, n. 936:

certificato di residenza in carta bollata di data non anteriore ad un mese;

stato di famiglia in carta bollata di data non anteriore ad un mese.

I suddetti documenti dovranno riguardare:

il firmatario o i firmatari dell'offerta;

il titolare dell'impresa;

il legale rappresentante;

tutti i componenti quando trattasi di società in nome collettivo;

tutti gli accomandatari nel caso di società in accomandita semplice;

tutti gli amministratori muniti di rappresentanza per ogni altro tipo di società o consorzio;

il direttore o direttori tecnici dell'impresa.

In caso di imprese riunite detti documenti debbono essere prodotti da ciascuna delle imprese riunite.

Qualora la ditta non provveda a quanto sopra richiesto, si disporrà la revoca dell'aggiudicazione.

In pendenza dell'accertamento dell'art. 2 della legge n. 936/82, l'impresa aggiudicataria resta vincolata all'offerta formulata.

Se dagli accertamenti di cui all'art. 2 della legge n. 936/82 risulti che la ditta aggiudicataria o alcuna delle ditte riunite non siano in possesso dei requisiti per l'assunzione dell'appalto non si farà luogo alla stipulazione del contratto;

l) sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti, alla stipula del contratto e della celebrazione della gara, con tutti gli oneri fiscali relativi.

Si avverte che i documenti da presentare dovranno essere prodotti nella prescritta carta da bollo, ad eccezione di quelli per i quali il bollo è esplicitamente escluso o per i quali, ovviamente, venga assolto in modo virtuale.

Si farà luogo alla esclusione dalla gara nel caso che manchi qualcuno dei documenti o dichiarazioni richiesti. Per partecipare alla gara non è richiesta la presentazione di alcun altro documento o dichiarazione non prescritti dal presente bando. Le prescrizioni contenute nel presente bando annullano o modificano eventuali diverse prescrizioni contenute nel Capitolato speciale di appalto.

Il capo dell'amministrazione: (firma illeggibile).

C-6422 (A pagamento).

COMUNE DI GELA (Provincia di Caltanissetta)

1. Ente appaltante: comune di Gela, piazza S. Francesco n. 9 - Gela.

2. Pubblico incanto da esperirsi ai sensi degli articoli 4 e 7 della legge n. 113/81 e con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 15, lettera a) della stessa legge, valutando complessivamente le offerte che saranno presentate per ogni singolo prodotto.

L'aggiudicazione verrà effettuata anche in presenza di una sola offerta.

In caso di offerte uguali si procederà ai sensi dell'art. 77 del R.D. n. 827/74.

L'asta sarà presieduta dal legale rappresentante dell'ente o suo delegato.

3. Luogo di esecuzione, descrizione, importo del servizio:

a) comune di Gela;

b) fornitura carne, polli ed uova per il servizio di mensa scolastica anno 1990-91 - Importo presunto L. 180.000.000;

c) sono richiesti:

a) certificato di iscrizione alla Camera di commercio di residenza o dichiarazione sostitutiva, in bollo, con firma autenticata ai sensi di legge;

b) dichiarazione del titolare della ditta resa ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15 dalla quale risulti che non è stato mai emesso a carico dello stesso, provvedimento definitivo di applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423. Qualora il direttore della ditta sia persona diversa dal titolare le suddette certificazioni debbono essere presentate per entrambi in bollo con firma autenticata ai sensi di legge;

c) dichiarazione del titolare della ditta con la quale il medesimo dichiara di essere a conoscenza che nel caso lo stesso dovesse venirsì a trovare nelle condizioni di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, tale fatto costituirà il titolo alla declaratoria di risoluzione del contratto per fatto e colpa dell'appaltatore, in bollo con firma autenticata ai sensi di legge;

d) dichiarazione con il quale il titolare della ditta si impegna a rispettare tutte le norme e prescrizioni di cui alla legge 13 settembre 1982, n. 646, in bollo con firma autenticata ai sensi di legge;

e) dalle società commerciali, dalle cooperative e dai consorzi di cooperative: per le società di persone (società in nome collettivo, accomandita semplice) i documenti di cui alle precedenti lettere b), c), d), dovranno riferirsi a tutti i componenti o soci nonché al direttore.

Le dichiarazioni di cui alle precedenti lettere b) e c), dovranno essere rilasciate dal legale rappresentante della società.

Per ogni tipo di società i documenti di cui alle precedenti lettere b) e c) dovranno essere riferiti al direttore ed agli amministratori muniti di potere di rappresentanza i quali ultimi dovranno anche rilasciare le dichiarazioni di cui alle precedenti lettere c) e d);

f) le dichiarazioni di cui sopra possono essere effettuate in un unico contesto.

La spesa è finanziata con appositi fondi regionali, L.R. n. 1/79.

I pagamenti verranno erogati mensilmente in base alle attestazioni delle segretarie economie e con apposite delibere di liquidazione.

L'Amministrazione, subordinatamente alle disponibilità di bilancio ed effettive esigenze di servizio, potrà variare la durata del servizio stesso, senza che la ditta aggiudicataria possa in dipendenza di ciò avanzare alcuna pretesa.

Le altre modalità e prescrizioni che regolano la presente gara sono descritte nel Capitolato speciale di appalto che viene rilasciato a richiesta degli interessati e che deve essere restituito firmato in ogni pagina, per accettazione, pena l'esclusione.

4. La durata del contratto è fissata per l'anno scolastico 1990/91.

5. Il capitolato speciale d'appalto ed i documenti allegati sono visionabili presso gli uffici della Ripartizione Pubblica Istruzione in via Palazzi angolo via Butera (1° piano) dalle ore 10 alle ore 13 da lunedì a venerdì. La documentazione relativa alla gara può essere richiesta all'atto della visita.

6. Presentazione delle offerte: per partecipare all'asta, la ditta dovrà avere l'avvertenza di usare doppia busta, una più grande, contenente tutti i documenti o dichiarazioni richiesti per la partecipazione alla gara (indicati nel precedente punto 3, lettera c), il Capitolato speciale di appalto (allegato B), e l'altra più piccola contenente l'offerta su carta legale, che dovrà evidenziare la descrizione dei generi offerti ed il prezzo compreso I.V.A., espresso in cifre ed a lettere, dei prodotti offerti, relativamente a quelli come da elenco descritto nell'art. 1 del Capitolato speciale (allegato B), con a fianco indicate le quantità presunte; entrambe le buste dovranno essere sigillate e siglate sui lembi di chiusura dal legale rappresentante della ditta e recante all'esterno la seguente dicitura: «Offerta per la fornitura di carne, polli e uova per la mensa scolastica - 1990-91».

La busta più piccola contenente l'offerta dovrà essere inclusa in quella di formato più grande.

Il plico contenente sia la documentazione o dichiarazioni antimafia, che il Capitolato speciale di appalto, che la busta piccola contenente l'offerta, dovrà, a pena di esclusione, pervenire al protocollo generale di questo Comune, esclusivamente a mezzo del servizio postale raccomandata, improrogabilmente entro e non oltre le ore 12 del giorno 18 del mese di aprile.

Sul plico dovrà essere indicato, anche, il nominativo della ditta mittente.

In caso di società riunite, dovranno essere indicate tutte le imprese riunite evidenziando l'impresa mandataria capogruppo.

Il plico dovrà essere indirizzato all'Amministrazione comunale di Gela, piazza S. Francesco n. 9, Gela.

Le domande devono essere redatte in lingua italiana.

Ciascun offerente avrà facoltà di svincolarsi dalla sua offerta, mediante comunicazione con lettera raccomandata all'indirizzo indicato al superiore punto 1), una volta decorsi centoventi giorni dalla data fissata dal presente bando per la celebrazione della gara.

7. Celebrazione della gara:

a) possono presenziare alla celebrazione della gara i rappresentanti di tutte le ditte che ne hanno interesse;

b) la gara sarà esperita l'anno 1991 il giorno 19 del mese di aprile alle ore 10.

8. Raggruppamento di ditte: possono partecipare alla gara imprese riunite, ai sensi dell'art. 9 e seguenti della legge n. 113/81. Ciascuna delle imprese riunite deve essere iscritta alla Camera di commercio di residenza.

9. Si precisa che saranno escluse dalla gara i concorrenti che si trovino in una delle situazioni previste dall'art. 10, primo comma, della legge n. 113/81 e precisamente:

a) che siano in stato di fallimento, di liquidazione di cessazione di attività, di concordato preventivo e di qualsiasi altra situazione equivalente, secondo la legislazione italiana o la legislazione straniera, se trattasi di cittadino di altro Stato;

b) nei confronti dei quali sia in corso una procedura di cui alla lettera precedente;

c) che abbia riportato condanna, con sentenza passata in giudicato, per un reato che incida gravemente sulla sua moralità professionale;

d) che nell'esercizio della propria attività professionale abbia commesso un errore grave, accertato, con qualsiasi mezzo di prova dall'ente appaltante;

e) che non sia in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni ed i conseguenti adempimenti in materia di contributi sociali secondo la legislazione italiana o la legislazione del paese di residenza;

f) che non sia in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse ed i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione italiana;

g) che abbia reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e condizioni rilevanti per concorrere alla gara.

Le suddette dichiarazioni possono essere effettuate in un unico contesto e devono essere allegate alla documentazione richiesta per la gara.

Avvertenze:

a) il recapito del plico raccomandato e sigillato contenente i documenti per la partecipazione alla gara in oggetto rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, anche di forza maggiore, lo stesso non giunga a destinazione entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno precedente a quello fissato per la gara;

b) per esigenze organizzative saranno esclusi dalla gara i plichi pervenuti non a mezzo raccomandata del servizio postale statale;

c) trascorso il termine perentorio stabilito delle ore 12 del giorno precedente a quello fissato per la gara, non viene riconosciuta valida alcuna offerta anche se sostitutiva o aggiuntiva di offerta precedente. Nel caso in cui l'impresa farà pervenire nei termini più offerte, senza espressa specificazione che l'una è sostitutiva o aggiuntiva dell'altra, sarà considerata valida soltanto l'offerta più conveniente per l'Amministrazione;

d) si procederà all'aggiudicazione dell'appalto anche nel caso in cui sia pervenuta o sia rimasta in gara una sola offerta;

e) non sono ammesse offerte condizionate, o espresse in modo indeterminato o con semplice riferimento ad altra offerta propria o di altre;

f) quando in una offerta vi sia discordanza tra il prezzo indicato in lettere e quello indicato in cifra, è valida l'indicazione più vantaggiosa per l'Amministrazione;

g) nel caso che siano state presentate più offerte uguali tra loro ed esse risultino le più vantaggiose, si procederà all'aggiudicazione, a norma dell'art. 77 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827;

h) l'amministrazione si riserva di disporre, con provvedimento motivato, ove ne ricorra la necessità, la riapertura della gara e l'eventuale ripetizione delle operazioni di essa;

i) l'impresa aggiudicataria entro dieci giorni dalla comunicazione deve presentare, ai fini dell'accertamento di cui all'art. 2 della legge 23 dicembre 1982, n. 936:

certificato di residenza in carta bollata di data non anteriore ad un mese;

stato di famiglia in carta bollata di data non anteriore ad un mese.

I suddetti documenti dovranno riguardare:

il firmatario o i firmatari dell'offerta;

il titolare dell'impresa;

il legale rappresentante;

tutti i componenti quando trattasi di società in nome collettivo;

tutti gli accomandatari nel caso di società in accomandita semplice;

tutti gli amministratori muniti di rappresentanza per ogni altro tipo di società o consorzio;

il direttore o direttori tecnici dell'impresa.

In caso di imprese riunite detti documenti debbono essere prodotti da ciascuna delle imprese riunite.

Qualora la ditta non provveda a quanto sopra richiesto, si disporrà la revoca dell'aggiudicazione.

In pendenza dell'accertamento dell'art. 2 della legge n. 936/82, l'impresa aggiudicataria resta vincolata all'offerta formulata.

Se dagli accertamenti di cui all'art. 2 della legge n. 936/82 risulti che la ditta aggiudicataria o alcuna delle ditte riunite non siano in possesso dei requisiti per l'assunzione dell'appalto non si farà luogo alla stipulazione del contratto;

l) sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti, alla stipula del contratto e della celebrazione della gara, con tutti gli oneri fiscali relativi.

Si avverte che i documenti da presentare dovranno essere prodotti nella prescritta carta da bollo, ad eccezione di quelli per i quali il bollo è esplicitamente escluso o per i quali, ovviamente, venga assolto in modo virtuale.

Si farà luogo alla esclusione dalla gara nel caso che manchi qualcuno dei documenti o dichiarazioni richiesti.

Per partecipare alla gara non è richiesta la presentazione di alcun altro documento o dichiarazione non prescritti dal presente bando. Le prescrizioni contenute nel presente bando annullano o modificano eventuali diverse prescrizioni contenute nel Capitolato speciale di appalto.

Il capo dell'amministrazione: (firma illeggibile).

C-6423 (A pagamento).

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 23 - AREZZO

Bando di gara di appalto concorso

L'Unità Sanitaria Locale n. 23 - Arezzo, via S. Fabroni, 7 - 52100 Arezzo (telefono 0575/3051) indice una gara ad appalto concorso ai sensi della legge n. 584 dell'8 agosto 1977, dell'art. 68 della L.R.T. n. 68/80, del Regolamento della Regione Toscana n. 2 del 19 settembre 1982 e da esperirsi secondo il criterio di cui all'art. 15, lettera b) della legge n. 113/1981, per la fornitura di arredi, cappe e banchi di lavoro per il laboratorio di analisi, l'anatomia patologica, l'immunopatologia e trasfusione e per gli ambulatori di endoscopia digestiva e toracica del nuovo Ospedale di Arezzo, per un valore presunto di L. 486.400.000.

Unitamente alla domanda di partecipazione le ditte interessate, singole o raggruppate ai sensi dell'art. 9 della legge n. 113/81, dovranno dichiarare, nelle forme di cui alla legge n. 15/1968, di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 10 della legge n. 113/81 ed inoltre dovranno documentare quanto richiesto ai susseguenti artt. 11, 12 lett. a) e all'art. 13 lett. a).

Il criterio di aggiudicazione sarà quello stabilito dall'art. 15, lett. b) della legge n. 113/81, e cioè a favore delle offerte economicamente più vantaggiose valutabili con i seguenti elementi:

a) costo di utilizzazione, qualità, carattere estetico e funzionale, valore tecnico;

b) tempi di fornitura;

c) prezzo dell'offerta;

d) servizio successivo alla vendita ed assistenza tecnica.

Il presente bando di gara è stato spedito all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità economica europea in data 15 marzo 1991.

Le domande di partecipazione redatte in carta libera e in lingua italiana dovranno pervenire a mezzo lettera raccomandata entro le ore 12 del giorno 18 aprile 1991.

Arezzo, 15 marzo 1991

Il presidente: Picinotti.

C-6424 (A pagamento).

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VITERBO

Questa amministrazione indice una gara di appalto per l'affidamento dei lavori di sistemazione ed ammodernamento della s.p. Sanmartinese, 3° tronco (collegamento s.s. Cassia-Vecchia Sanmartinese).

Sulla base delle indicazioni del progetto generale predisposto dall'amministrazione, le imprese dovranno elaborare un progetto esecutivo per complessive L. 7.850.000.000 (lavori + somme a disposizione) suddiviso in n. 2 stralci funzionali di cui il primo, per complessive L. 6.250.770.515 (lavori + somme a disposizione), immediatamente realizzabile.

L'appalto sarà aggiudicato mediante gara di licitazione privata da esperirsi ai sensi dell'art. 24, primo comma, lettera b), della legge 8 agosto 1977, n. 584.

L'aggiudicazione verrà effettuata in favore della impresa che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa determinata sulla base dei seguenti elementi, da applicarsi congiuntamente in ordine decrescente di importanza:

1) valore tecnico dell'opera;

2) prezzo offerto;

3) termine di esecuzione dei lavori.

Le domande di partecipazione alla gara, sottoscritte da legale rappresentante dell'impresa, con firma autenticata nei modi di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, dovranno pervenire entro il giorno 30 aprile 1991, al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Viterbo, via Saffi n. 49 - 01100 Viterbo (te. 0761/2031).

Sono ammesse a presentare offerte imprese riunite ai sensi dell'art. 20 e segg. della legge 8 agosto 1977, n. 584 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il finanziamento del 1° stralcio, viene assicurato con fondi all'uopo destinati dalla Regione Lazio con L.R. n. 30/88.

La domanda di partecipazione dovrà essere corredata dalle seguenti dichiarazioni redatte in carta legale, successivamente verificabili:

a) di non trovarsi in nessuna delle condizioni elencate nell'art. 27 della legge 3 gennaio 1978, n. 1 e di non trovarsi, altresì, in nessuna delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 577 e successive integrazioni e modificazioni (normativa antimafia);

b) referenze bancarie, rilasciate da almeno due istituti di credito, da cui risulti l'idoneità finanziaria dell'impresa partecipante;

c) elenco delle attrezzature dei mezzi d'opera e dell'equipaggiamento tecnico di cui può disporre l'impresa per l'esecuzione dell'opera ed inoltre, l'organico medio annuo dell'impresa nel triennio 1988-89-90;

d) ai sensi dell'art. 5, decreto n. 55 del 10 gennaio 1991 ed in riferimento all'ultimo quinquennio:

1) la cifra di affari in lavori;

2) costo per il personale dipendente;

3) l'elenco dei lavori previsti nella categoria 6 A.N.C., eseguiti negli ultimi cinque anni.

Alla domanda dovrà essere allegata, altresì, copia conforme del certificato di iscrizione all'A.N.C. per la cat. 6 per un importo non inferiore a L. 6.000.000.000.

Per le imprese straniere è richiesta l'iscrizione all'Albo competente dello Stato di appartenenza ai sensi degli artt. 13 e 14 della legge n. 584/77.

Nel caso di riunione di imprese le documentazioni suddette, dovranno essere presentate sia dall'impresa capogruppo che dall'impresa associate.

Il tempo utile max. per l'esecuzione dei lavori in appalto è stabilito in mesi ventiquattro successivi e continui, decorrenti dalla data del verbale di consegna.

La richiesta di invito, non vincola l'amministrazione.

La lettera di invito alla gara verrà spedita nel termine di centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel foglio delle inserzioni della *Gazzetta Ufficiale*.

Viterbo, 12 marzo 1991

Il presidente: Casagrande

L'assessore ai lavori pubblici: Pugliesi.

C-6425 (A pagamento).

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 62 PALERMO

1. l'Unità Sanitaria Locale n. 62, via G. Arcoleo n. 25 - 90127 Palermo, in esecuzione della delibera n. 746 del 21 settembre 1990, del Comitato di Gestione, esecutiva ai sensi di legge, indice un appalto concorso per la fornitura e la collocazione di n. 8 camere sterili di degenza-terapia AIDS, compresa la progettazione e la realizzazione degli ambienti e degli impianti accessori necessari, e tra questi:

corridoio visita parenti;

zona di disimpegno (corridoio pulito);

filtro per il personale femminile;

filtro per il personale maschile;

il tutto dovrà essere allocato al 1° piano del padiglione di degenza donne presso l'Ospedale Guadagna.

2. La fornitura e tutto quanto necessario per la realizzazione degli ambienti di cui sopra sarà aggiudicata con il sistema dell'appalto concorso, a norma dell'art. 15, punto b), della legge 30 marzo 1981, n. 113, in base ai seguenti parametri:

valore tecnico e funzionale e qualità di materiali, 40%;

prezzo complessivo, 30%;

tecnologia innovativa, 15%;

tempo di esecuzione, 10%;

costo esercizio e manutenzione, 5%.

3. L'importo globale presunto della fornitura e dei lavori da appaltare sarà di L. 2.203.000.000 compresa I.V.A. e tutti gli altri oneri a carico della ditta aggiudicataria specificati nel capitolato speciale.

4. La stazione appaltante si riserva il diritto di non procedere all'aggiudicazione qualora ritenga che nessuna delle offerte sia di sua convenienza, anche nel caso di presentazione di offerta da parte di una sola ditta. Gli elaborati presentati non verranno in ogni caso restituiti e i concorrenti non potranno, comunque, richiedere indennità o compensi di sorta per i progetti offerti.

5. Il termine di esecuzione dei lavori è stabilito in giorni centottanta naturali e consecutivi dalla data di consegna dei lavori medesimi, come stabilito e meglio specificato nel capitolato di appalto.

6. Alla gara sono ammesse offerte presentate da imprese riunite ai sensi dell'art. 9 e seguenti della legge n. 113/81.

Le imprese interessate potranno chiedere di essere invitate alla gara, inviando apposita istanza, redatta in lingua italiana, in competente bollo, entro il termine di ventuno giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di invio del bando di gara all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee, al seguente indirizzo: Unità Sanitaria Locale n. 62, via Giorgio Arcoleo n. 25 - 90127 Palermo.

Le imprese interessate dovranno dichiarare nella domanda di partecipazione, riservandosi di produrre la necessaria documentazione probatoria:

a) di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione previste dall'art. 10 della legge 30 marzo 1981, n. 113 e successive modificazioni e integrazioni;

b) di essere iscritto nel registro delle ditte della competente Camera di commercio o al Registro delle commissioni provinciali per l'artigianato;

c) gli elementi relativi alla propria capacità economica e finanziaria;

d) la cifra di affari, globale ed in lavori, degli ultimi tre anni;

e) l'attrezzatura, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico di cui disporrà per l'esecuzione dell'appalto;

f) l'organico medio dell'impresa ed il numero di dirigenti con riferimento agli ultimi tre anni;

g) di essere in grado di documentare quanto dichiarato;

Nel caso di imprese riunite, le indicazioni di cui sopra dovranno riferirsi oltre che all'impresa capogruppo, anche alle imprese mandanti.

7. Le lettere di invito a presentare le offerte saranno spedite entro trenta giorni decorrenti dalla data della scadenza della presentazione della domanda di partecipazione alla gara.

La domanda di partecipazione non vincola comunque l'Amministrazione.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso riferimento, in caso di ammissione alla gara, alla lettera di invito a partecipare all'Appalto-concorso.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste c/o la sede dell'Ente Ufficio Tecnico della USL n. 62.

Il presente bando è stato inviato in data 19 marzo 1991, all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità economiche europee.

Il presidente della U.S.L. n. 62: Di Trapani.

C-6474 (A pagamento).

COMUNE MONTALTO DI CASTRO (Provincia di Viterbo)

Bando prequalificazione alla gara di appalto

1. Comune di Montalto di Castro, tel. 898329, fax 89475, pref. 0766.

2.a) Concessione per la progettazione esecutiva, sulla scorta del progetto di massima presentato in sede di gara, da redigersi in base alle indicazioni contenute nell'invito, nonché per la costruzione e la gestione del porto interno polifunzionale turistico e peschereccio sulla riva sinistra del fiume Fiora, e relative infrastrutture turistiche e commerciali.

Termine d'esecuzione: giorni 1.440.

Importo presunto: 70 miliardi.

3.a) Per raccomandata, entro le ore 12 del cinquantaduesimo giorno dall'invio del presente bando all'Ufficio pubblicazioni C.E.E. in bollo, sigillata, controfirmata.

3.b) Comune di Montalto di Castro: piazza G. Matteotti - Montalto di Castro (01014 Viterbo).

3.c) Italiano.

4. Potranno chiedere di essere invitate le imprese singole, associate o consorziate, in possesso di tutti i requisiti minimi stabiliti dalle vigenti norme, nonché dei seguenti ulteriori requisiti, da provarsi mediante dichiarazione sostitutiva con sottoscrizione autenticata:

a) iscrizione A.N.C. categoria 2, prevalente, per importo illimitato; iscrizione categoria 13A per importo illimitato e cat. 13B per 3 miliardi;

b) le imprese singole che abbiano la sede legale, o almeno secondaria e/o operativa, nella provincia, che abbiano operato prevalentemente nell'ambito del territorio del comune di Montalto di Castro o dei comuni confinanti e che possiedono una cifra d'affari negli esercizi 1987, 1988 e 1989 globalmente di almeno 20 miliardi ed un numero di dipendenti non inferiore a trenta al 31 gennaio 1991; le A.T.I. e i Consorzi con la presenza di almeno un'impresa che abbia i requisiti sopra indicati;

c) le imprese singole con un capitale non inferiore a 80 miliardi; le A.T.I. e i Consorzi con un capitale complessivo non inferiore a 80 miliardi, di cui almeno la metà appartenga ad imprese con bilancio verificato da società iscritte alla Consob negli esercizi 1987, 1988 e 1989;

d) le imprese singole, le A.T.I. e i Consorzi che possiedono una cifra d'affari globale ed in lavori negli esercizi 1987, 1988 e 1989 non inferiore a 350 miliardi;

e) le imprese singole, le A.T.I. e i Consorzi che abbiano eseguito complessivamente negli ultimi cinque anni, lavori appartenenti alla categoria prevalente per un importo di 70 miliardi, il 40% dei quali svolti dall'impresa capogruppo, in caso di A.T.I. e Consorzi;

f) le imprese singole, le A.T.I. e i Consorzi che presentino dichiarazione di unicità di incarico resa da tutti i direttori tecnici con sottoscrizione autenticata;

g) le imprese singole, le A.T.I. e i Consorzi che presentino dichiarazione ai sensi del quarto comma dell'art. 7 della legge n. 55/90 resa dai legali rappresentanti e dai direttori tecnici con sottoscrizione autenticata.

Saranno escluse dalla prequalificazione le domande difformi dal presente bando.

Il concessionario dovrà provare tali requisiti, successivamente all'aggiudicazione, mediante apposite certificazioni ai sensi delle vigenti norme di legge.

5. L'aggiudicazione avverrà secondo i criteri dell'art. 24b), della legge n. 584/77, in base ai seguenti elementi in ordine decrescente di valutazione:

a) valore tecnico e funzionale delle opere progettate;

b) offerta economica;

c) tempo d'esecuzione;

d) durata della gestione;

La Commissione attribuirà i punteggi in base ai criteri della lettera d'invito.

6. Il concessionario appalerà ad imprese a lui non collegate il 30% dell'importo delle opere realizzate sulla base di finanziamenti pubblici.

7. Le lettere di invito saranno inoltrate entro centoventi giorni dalla scadenza del termine del punto 3a).

I lavori di progettazione e costruzione non sono attualmente finanziati. Il finanziamento è in corso di reperimento. Il concessionario dovrà collaborare all'espletamento delle pratiche di finanziamento.

La revisione prezzi avrà luogo in base all'art. 33, comma 3, legge n. 41/1986.

Le richieste d'invito non vincolano l'amministrazione.

8. Data spedizione *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 19 marzo 1991.

9. Data spedizione C.E.E. 19 marzo 1991.

Il sindaco: Sacconi.

C-6485 (A pagamento).

FRANCESCO NIGRO, direttore

FRANCESCO NOCITA, redattore
ALFONSO ANDRIANI, vice redattore

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.



* 4 1 2 1 0 0 0 7 1 0 9 1 *

L. 2.600